ENTEACQUE UMBRE TOSCANE
Via Ristoro d'Arezzo, 96 - Tel. 0575 29771-2-3
52100 Arezzo

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

N. 1

Oggetto: Procedimento d'intesa "Stato- Regione": DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema **Montedoglio** in territorio Toscano ed Umbro. **III Stralcio II sub stralcio - Comuni di Cortona (AR) e Castiglion Fiorentino (AR) Comune di Castiglione del Lago (PG) Comune di Montepulciano (SI)**

L'anno 2020 il giorno martedi 7 del mese di aprile (07/04/2020) alle ore 10,00 presso la sede di Arezzo dell'Ente Acque Umbre –Toscane in via Ristoro 96, si apre la conferenza di servizi per l'accertamento di conformità urbanistico edilizia del progetto dell'opera alle prescrizioni delle norme ed ai piani urbanistici ed edilizi, per l'approvazione della localizzazione di opera pubblica statale in applicazione dell'art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 1 DPR n. 327/2001 e per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell' art. 12 lett b) e comma 3 del DPR 327/2001.

Presiede la conferenza dei servizi l'Ing. Andrea Canali- Direttore e Responsabile del procedimento, assisitito dal Dirigente Ing. Thomas Cerbini e dall'Avv. Laura Guidelli.

Visto
Il DPR 18/04/1994 n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale";
L'art. 2 comma 14 della legge 24/12/1993 n. 537;
L'art. 20 comma 10 bis della legge 28/01/2009 n. 2;
Il DPR 08/06/2001 n. 327;
Il nullaosta del Mipaaf - Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali dello Sviluppo Rurale Disr I - del 19/11/2019 n. 336917
Il nullaosta della Regione Toscana del 20/11/2019 prot. n. AOOGRT 432560
Il nullaosta della Regione Umbria del 29/11/2019 prot. n. 223368-2019

Premesso

- che la legge 11 dicembre 2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" in particolare l'art. 1 comma 140 prevede la

ripartizione del Fondo assegnato al Ministero delle politiche alimentari e forestali per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese;

- che il DPCM 21 luglio 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2017, con il quale è stato ripartito il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 prevede un contributo finalizzato alla realizzazione del progetto di completamento e ottimizzazione con potenziamento delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del "Sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro" da realizzarsi da parte dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT);

-che le note in data 15/02/2018 e 19/02/2018 dei Presidenti della Regione Toscana della Regione Umbria auspicavano che il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro" potesse avere le risorse necessarie per la sua realizzazione "costituendo strumento di valenza primaria per il miglioramento e lo sviluppo infrastrutturale di parte significativa del Centro Italia";

- che il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo del 24/07/2018 n. 23049 ha fatto proprio il "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione consistente in tre stralci esecutivi così denominati:

- I° stralcio: *Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Intervento di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie;*
- II° stralcio: *Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di by-pass;*
- III° stralcio: *Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione. III stralcio;*

- che il predetto **III° stralcio** consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere necessarie a chiudere l'anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana Toscana ed Umbra e **si compone del I sub, II sub, III sub**;

- che con Deliberazione del Presidente di EAUT del 08/03/2019 n. 14, ratificata con deliberazione del C.d.A. del 08/05/2019 n. 22, è stato approvato il *"Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro.* ***III Stralcio II sub stralcio"***

- che il DM del Ministero delle Politiche Alimentari Forestali e del Turismo del 21/06/2019 n. 26527 ha approvato e finanziato il progetto "**Completamento e ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio - III stralcio – II sub -stralcio- Pos 110/T/quinquies**

;

-

che il **II° sub stralcio** del III° stralcio, da realizzarsi in agro dei comuni di Castiglion Fiorentino (AR) Cortona (AR), Castiglione del lago (PG) e Montepulciano (SI) consiste essenzialmente nella realizzazione di:

- condotta principale adduttrice di acciaio DN 1000 tra i Nodi 57-59 e U-27 con uno sviluppo complessivo di 16,0 Km circa;
- condotta di diramazione secondaria verso vasca di compenso (n.27+28) avente diametro variabile da DN 700 mm a DN 500mm per uno sviluppo complessivo di 6,4 Km;
- vasca di compenso in c.a. n.27+28 con annessa camera di manovra;
- camere in c.a., manufatti accessori, di sfiato, scarico e derivazione;
- impianto di protezione catodica delle condotte di acciaio, opere varie di finitura e completamento.

-che con atto di EAUT del 18/11/2019 n. 2443 Posiz. XIII/2 si avviava il procedimento d'intesa mediante richiesta, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed alla Regione della Toscana, di nullaosta alla convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità urbanistico-edilizio del progetto ed alla localizzazione di opera pubblica statale ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 DPR n. 327/2001;

- che l'Ente Acque Umbre Toscane ha provveduto ad avviare il procedimento di espropriazione ed asservimento ai sensi degli art. li 11 e 16 del DPR 327/2001 con comunicazione ai proprietari mediante pubblico avviso all'Albo Pretorio dei Comuni di Cortona (pubblicazione dal 14/11/2019 al 14/12/2019), Castiglion Fiorentino (pubblicazione dal 14/11/2019 al 14/12/2019), Castiglione del Lago (richiesta del 14/11/2019 prot. 2420) Montepulciano (pubblicazione dal 14/11/2019 al 14/12/2019), sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n 1 del 02/01/2020 sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici (18/11/2019) e su la Nazione ed. locale Arezzo, Siena, Perugia pubblicazione del 18/11/2019 per informarli della procedura per l'accertamento di conformità urbanistica del progetto mediante Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità urbanistico-edilizio del progetto ed alla localizzazione di opera pubblica statale ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente approvazione del progetto per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell' art. 12 lett b) e comma 3 del DPR 327/2001;

- che è stato dato avvio alla **procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA statale** del progetto nella sua interezza "*Completamento e ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio* ***III stralcio - I sub - II sub - III sub***" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 per la tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2 lettera d) denominata "Acquedotti con lunghezza superiore ai 20 km";

- che il progetto suddetto di completamento del sistema acquedottistico Montedoglio, è di preminente interesse pubblico e generale trattandosi di intervento finalizzato all'efficienza e funzionalità delle opere di adduzione dalla diga di Montedoglio per la Valtiberina Toscana ed Umbra, ed è un'opera di rilevante interesse statale;

- i lavori interesseranno i comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona Montepulciano Castiglione del Lago;

-che con avviso di EAUT **del 26/02/2020 prot. 385 pos XIII/2** si avviava la Conferenza di Servizi finalizzata all'accertamento di conformità urbanistico-edilizio del progetto ed alla localizzazione di opera pubblica statale ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994 con conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 DPR n. 327/2001;

- che l'approvazione del progetto in Conferenza di Servizi (DPR 18 aprile 1994 n. 383 e s.m.i.) "sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni i nullaosta previsti da leggi statali e regionali" con effetto di modifica dello strumento urbanistico in caso di difformità allo stesso;

Il Presidente prende atto:

che la conferenza dei servizi è stata convocata con lettera del **26/02/2020 prot. 385 pos XIII/2** inviata per pec invitando gli Enti sotto elencati:

Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale -Disr I

Regione Toscana

Regione Umbria

Comune di Cortona

Comune di Castiglion Fiorentino

Comune di Montepulciano

Comune di Castiglione del Lago

Mibac Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria

Provincia di Arezzo

Provincia di Perugia

Rfi spa

Settore Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale con nota AOOGRT/101052 del 10/03/2020 "*rileva che il tracciato proposto interferisce con la previsione della Variante alla SRT 71 – Lotto III della variante di Camucia e adeguamento SP 28, già presente nello Strumento Urbanistico del Comune di Cortona. Considerato che il progetto in oggetto aumenta l'interferenza tra la rete idrica e la prevista viabilità, e considerato che nell'area sono presenti altre infrastrutture (rete metanodotto, rete aerea Terna) che limitano eventuali modifiche del tracciato stradale, si richiede che la nuova rete sia provvista di struttura a sua protezione, adeguata anche alla sua eventuale manutenzione e tale da sopportare il futuro carico stradale, nel tratto compreso tra la SP 28 e Via di Padule*".

Il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio nota AOOGRT/106391 del 13/03/2020 riferisce "*Dalla delimitazione indicata nella cartografia del PIT-PPR si rappresenta quanto segue. Sono interessate dal progetto alcune lingue boschive in associazione a corsi d'acqua; il progetto del Ramo I ne è interessato per tre sotto-attraversamenti, in località Mezzavia ed altri due immediatamente a sud. Il Ramo II intercetta in quattro punti le aree boscate: per il Comune di Cortona il primo è posto a nord del*
ponte di Cignano ed il secondo in località San Biagio; per il Comune di Montepulciano il tracciato incontra aree boscate in località Podere Pagliareto nel Comune di Montepulciano, zona boschiva estesa fino all'incrocio con la via Lauretana e più a sud presso il Podere Oppieta.
Si segnala inoltre la presenza in cartografia di lacerti di bosco planiziale, riconosciuto nell PIT-PPR come elemento che caratterizza figurativamente il territorio e come tale da tutelare. Il Settore conclude con parere favorevole e rileva "*Per la natura e la finalità delle opere in oggetto, il progetto risulta compatibile con i contenuti e le prescrizioni del PIT/PPR sopra richiamati, in considerazione del fatto che tutte le opere di canalizzazione saranno interrate e saranno usati tutti gli accorgimenti per il ripristino finale delle aree. Per quello che riguarda il vincolo boschivo ed il corretto inquadramento delle opere rispetto al PIT-PPR, nel rispetto delle prescrizioni e degli obiettivi della disciplina d'uso del PIT-PPR, vista la parziale discrepanza nella consistenza delle aree, si prescrive di verificarne i limiti, consistenza e sussistenza, secondo i criteri dell'allegato 8B (art. 5) con rimando all'Elaborato 7B (Ricognizione e delimitazione), con la finalità di una maggiore tutela degli ambienti boschivi più antichi e complessi*". Si rinvia per le prescrizioni al parere allegato

Il Settore Tutela della Natura e del Mare con nota AOOGRT/115029 del 23/03/2020 elabora un parere ampio ed articolato a cui non si può che rinviare per la massima completezza. In sintesi si riportano le osservazioni conclusive "*Gli effetti ambientali attesi per la Valdichiana, in termini di miglioramento della qualità delle acque e quantità del DMV, potrebbero comportare anche un miglioramento della qualità e quantità della risorsa idrica all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e delle Riserve Naturali delle Province di Arezzo e di Siena interessate. Oltre a ciò si esprime una considerazione di carattere generale circa la qualità delle risorse idriche in Valdichiana: il progetto produce effetti migliorativi attraverso la riduzione dei prelievi in alveo o da pozzi di sub-alveo, con conseguente miglioramento del bilancio idrico di falda e attraverso la diluizione dei nitrati e delle altre sostanze inquinanti, mediante l'adduzione di acque di migliore qualità dal bacino idrografico del Tevere verso quello dell'Arno: ciò produce effetti sulla qualità della risorsa idrica a livello locale e quindi sugli ecosistemi acquatici, particolarmente preziosi per la Rete Ecologica, a cui, tuttavia, si rileva la necessità che vada sommata, contemporaneamente, un'azione di orientamento e stimolo per l'adozione di sistemi produttivi a sempre minor impatto ambientale, dando attuazione agli indirizzi del PIT. Tale osservazione si rende tanto più necessaria in vista della prospettiva di una maggiore disponibilità di risorsa idrica e quindi della previsione di un ulteriore incremento delle attività del settore agricolo e zootecnico.*
<u>Per la fase di cantiere</u>, si mette in evidenza la necessità di mitigare quanto più possibile l'interferenza fra le opere ed i corsi d'acqua, anche minori, evitando l'alterazione delle fasce di vegetazione ripariali e in

Centria reti gas srl

Terna spa

E- distribuzione spa

che alla riunione di conferenza di servizi non si è presentato alcun Ente

che **è in corso la verifica di assoggettabilità alla VIA statale dell'intero progetto III stralcio I sub – II sub – III sub** come da comunicazione del MATT registro ufficiale-uscita 0017715 del 09/03/2020 e che gli Enti partecipanti alla conferenza di servizi sono chiamati ad esprimersi anche nell' ambito della suddetta procedura

che sono pervenuti alcuni pareri, di cui viene data lettura trascrivendoli in sintesi in quanto allegati al presente verbale per completezza e per una piena valutabilità.

Che la **Regione Umbria** - Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile-Servizio: **Risorse idriche e rischio idraulico**, con nota del 25/03/2020 chiede di invitare alla conferenza di servizi anche **l'Unione Dei Comuni Del Trasimeno** alla quale sono state conferite le funzioni di cui all'allegato A, paragrafo II, lett. c-bis ai sensi della L.R. n. 10/2015, così come modificata dalla L.R. n. 12/2018.

Che la **Regione Toscana, Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale** in qualità di Rappresentante Unico Regionale (RUR) nella procedura in oggetto ha raccolto i pareri, le osservazioni, le autorizzazioni ed atti di assenso, dei settori regionali competenti al fine della formazione della posizione unica regionale. "*Nelle more della composizione della posizione unica regionale, da assumersi mediante deliberazione della Giunta ai sensi dell'art.26bis della l.r. n.40 /2009*", ha anticipato le osservazioni dei seguenti Settori: Pianificazione e Controlli in materia di Cave; Valutazione Impatto Ambientale; Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale; Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio; Tutela della Natura e del Mare; Genio Civile Valdarno Superiore. I Settori esprimono parere favorevole con prescrizioni ed osservazioni.
Il Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave con nota AOOGRT/093358 del 05/03/2020 evidenzia "*Rilevato che nel progetto in esame non viene fatto ricorso al reperimento di materiale inerte mediante cave di prestito, non si evidenziano elementi significativi di competenza del Settore scrivente da segnalare.*
Inoltre si rileva che non risultano interferenze con aspetti e contenuti relativi al Piano Regionale Cave (PRC) adottato, ai sensi dell'art.6 della l.r. 35/2015 e dell'art.19 della l.r. 65/2014, con deliberazione del Consiglio Regionale n.61 del 31 luglio 2019, né che il Settore Pianificazione e controlli in materia di cave abbia competenza al rilascio di pareri, autorizzazioni o nulla osta ai fini dell'approvazione del progetto di cui all'oggetto"
Il **Settore Valutazione Impatto Ambientale** con nota AOOGRT/099074 del 09/03/2020 rileva "*L'Amministrazione titolare del procedimento è il Ministero dell'Ambiente (MATTM); il progetto in oggetto è inerente uno dei tre sub-stralci del più ampio progetto :……; si comunica che il Settore scrivente proporrà alla Giunta regionale il parere di competenza regionale, da esprimere nell'ambito del suddetto procedimento di Verifica di assoggettabilità statale, attualmente in fase di verifica amministrativa da parte del MATTM*"

generale si ritiene necessario che venga evitata la contaminazione del suolo, del reticolo idrografico e delle falde; per tali aspetti si farà riferimento al parere degli Enti competenti.
Si propongono inoltre alcune mitigazioni e "buone pratiche" che possono contribuire al miglioramento ecologico degli ecosistemi di area umida, specialmente dei corridoi fluviali da riqualificare e dei morfotipi ecologici degli agroecosistemi di pianura e di collina, spesso indicati nel PIT come carenti di infrastrutture ecologiche:
a) ove possibile, prevedere la ricostituzione e/o la creazione di fasce di vegetazione ripariale, ovvero di siepi e filari lungo i campi, utilizzando esclusivamente specie vegetali autoctone tipiche del contesto locale: tale misura concorrerebbe a migliorare le dotazioni ecologiche del territorio, capaci di generare diversi servizi ecosistemici (regimazione delle acque, fitodepurazione, fasce frangivento, habitat per insetti impollinatori, corridoi ecologici, incremento della biodiversità, etc.);
b) riguardo l'utilizzazione di specie vegetali per rinverdimenti e/o per la sistemazione delle aree di intervento, si richiamano le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015:
• "c. 7. Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (Ailanthus altissima), Fico degli Ottentotti (Carpobrotussp.pl.), Fico d'india (Opuntia ficus-indica), Amorfa (Amorpha fruticosa), Robinia (Robinia pseudoacacia) ed Eucalipto (Eucalyptus). (...); in ogni caso, andranno utilizzati ecotipi locali scegliendo le specie in relazione agli specifici contesti di intervento;
• c. 9. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali."
c) negli interventi di taglio della vegetazione, i lavori di contenimento/eradicazione di specie alloctone eventualmente presenti dovranno precedere il decespugliamento; dovrà essere evitata la trinciatura sul posto delle piante alloctone invasive che possono propagarsi anche con rizomi e talee, oltre che per disseminazione,
quindi il materiale vegetale tagliato va opportunamente asportato;
d) sia evitato il ricorso ad erbicidi chimici, specialmente in prossimità dei corsi d'acqua, dando la preferenza ad interventi di tipo meccanico;
e) dando attuazione a quanto indicato nelle Direttive sui criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa idrogeologica (Delibera del Consiglio Regionale n. 155 del 20 Maggio 1997), i lavori che implicano il taglio della vegetazione prossima ai corsi d'acqua dovranno essere realizzati al di fuori del periodo marzo-giugno in modo da evitare di interferire direttamente con i cicli riproduttivi degli animali; qualora tali lavori fossero stati avviati prima del mese di marzo, potranno proseguire nella stagione primaverile se condotti con continuità, in modo da dissuadere l'insediamento di coppie nidificanti;
f) si raccomanda di eseguire gli interventi di contenimento delle specie alloctone, quelli di ripristino ambientale, compresi i rinverdimenti e la sistemazione delle aree di intervento di cui al precedente punto b), e in generale gli interventi che implicano semine o la messa a dimora di piante sotto la direzione o con l'assistenza di tecnici esperti in materie botaniche, agronomi o forestali, per affiancare la direzione lavori;
g) evitare che liquidi e altre sostanze inquinanti siano disperse nel terreno e nei corsi d'acqua, regimando opportunamente le acque piovane all'interno del cantiere, in modo che non disperdano sostanze inquinanti nell'ambiente e individuando apposite aree dedicate nei cantieri e messe in sicurezza per la movimentazione e l'utilizzo di sostanze pericolose; in caso di contaminazione accidentale il terreno va rimosso e smaltito in discarica.
h) eventuali lavori in alveo dovranno essere eseguiti salvaguardando la fauna acquatica e la qualità delle acque dall'inquinamento chimico e fisico, mediante l'adozione di pratiche idonee.
La localizzazione dell'impianto rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da non far ritenere necessaria l'attivazione delprocedimento di Valutazione di Incidenza.
Il **Settore Genio Civile Valdarno Superiore** con nota AOOGRT/121275 del 27/03/2020 "*rileva fra l'altro che l'elaborato A8 relativo alle "interferenze delle opere di progetto con le reti" non censisce tutte le interferenze con il reticolo idrografico di cui all'art. 22, lett. e) della L.R. 79/2012. Infatti i corsi d'acqua interessati dall'attraversamento della condotta irrigua, partendo dal nodo 10 Fonte del Mazza sono i seguenti:*
primo tratto dal nodo U al nodo 27:

1. AV 32784 – Affluente del Fosso Toppicciolo (verso il nodo U);
2. AV 33155 – Fosso Fonte del Mazza;
3. AV 33297 – Canale di Montecchio Nuovo;
4. AV 33388 – Rio di Peciana – arginato pensile;
5. AV 34017 – Affluente del Canale di Montecchio Nuovo;
6. AV 34073 – Torrente Loreto - classificato in 2^ categoria - arginato pensile;
7. AV 34325 – Reglia del Chiarone;
8. AV 34870 – Affluente (1) della Reglia del Padule;
9. AV 34869 – Affluente (2) della Reglia del Padule;
10. AV 34936 – Affluente (3) della Reglia del Padule;
11. AV 34989 – Reglia del Padule;
12. AV 35449 – Reglia dei Mulini;
13. AV 35657 – Torrente Esse di Cortona classificato in 3^ categoria - arginato pensileSecondo tratto dal nodo 10 al nodo 59:
14. AV 33155 – Fosso Fonte del Mazza;
15. AV 33298 – Canale di Montecchio Nuovo – classificato in 2^ categoria – argine destro;
16. AV 33673 – Fosso di Loreto affluente Canale di Montecchio Nuovo;
17. AV 33912 – Fosso Innacquatina;
18. AV 34522 – Affluente reglia delle Lepri;
19. AV 34955 – Affluente (2) reglia delle Lepri;
20. AV 35029 – Reglia delle Lepri – classificato in 3^ categoria
21. AV 35251 – Allacciante Esse-Mucchia - classificato in 2^ categoria - arginato pensile;
22. AV 36770 – Reglia di Contraffosso sinistro della Mucchia;
23. AV 36189 - Reglia Nuova o delle Chianicelle o Chiavibelle - classificato in 3^ categoria;
24. AV 35245 – Reglia di Puntellino - classificato in 3^ categoria;
25. AV 35755 – Affluente reglia di Puntellino;
26. AV 37221 – Reglia di Pratovalle;
27. AV 37400 – Reglia Vecchia o della Fratticciola;
28. AV 38604 – Reglia Molinaccio;
29. AV 39022 – Reglia di Cignano – Interessato dalla diramazione alla vasca 26-27;
30. AV 39176 – Affluente Reglia di Cignano;
31. AV 40277 – Reglia di Val di Spera – Arginata;
32. AV 40279 – Reglia del Musarone - classificato in 2^ categoria - arginato pensile;
33. AV 40298 – Reglia di Controfosso del Musarone;
34. AV 41168 – Reglia di Valiano;
35. AV 41169 – Affluente Reglia di Valiano;
36. AV 41382 - Fosso Regliolo - affluente (2) Reglia di Valiano.

<u>Le modalità che si ritengono accettabili per gli attraversamenti dei corsi d'acqua</u>, in modo tale che le opere una volta realizzate, non siano di ostacolo a futuri interventi di sistemazione idraulica, compresi gli eventuali ampliamenti
degli alvei, sono i seguenti:
- corsi d'acqua incisi che presentano dimensioni ridotte (nn. 1-2-3-5-7-8-9-10-14-16-18-19-25-26-27-28-29-30-35-36): attraversamento a cielo aperto ad una profondità di m. 1,50 misurato dalla generatrice superiore della tubazione rispetto al fondo alveo attuale, con ricostruzione delle sponde anche senza protezione;
- corsi d'acqua incisi nel terreno di maggiori dimensioni (nn. 11-12-15-17-20-23-24-34): attraversamento a cielo aperto ad una profondità di almeno m. 1,50 misurato dalla generatrice superiore della tubazione rispetto al fondo alveo attuale, con ricostruzione e protezione con scogliera delle sponde;
- corsi d'acqua arginati e loro controfossi (nn. 4-6-13-21e 22-31-32 e 33): L'attraversamento con spingitubo

dovrà essere posto ad una profondità non inferiore a m. 2,00 misurato dalla generatrice superiore del tubo-guaina (o tubo camicia) rispetto al fondo alveo attuale avendo particolare cura, durante l'esecuzione, che non si formi una intercapedine vuota all'esterno del tubo che potrebbe arrecare pregiudizio alle strutture arginali. Vista comunque la difficoltà di rilevare tempestivamente la formazione di eventuali cavità nell'esecuzione dello spingitubo, oltre alle raccomandazioni di cui sopra, si chiede alla stazione appaltante di farsi carico del ripristino delle condizioni geometriche e di tenuta della sezione idraulica per il tempo necessario al passaggio di almeno due piene che determinino livelli idrometrici pari ad almeno 1/3 del dislivello tra la sommità arginale e il fondo della sezione;
- le camere di spinta dovranno essere posizionate ad una distanza non inferiore a metri 10 dal piede esterno dell'argine o dal ciglio di sponda dei rispettivi controfossi e comunque ad una distanza tale da non recare alcun pregiudizio ai rilevati arginali o, in mancanza alle sponde naturali;
-in corrispondenza dei corsi d'acqua, ad una distanza non inferiore a 4 m dal piede dell'argine o dal ciglio di
sponda, dovranno essere poste in opera due targhe segnalando in forma indelebile e ben visibile l'attraversa-
mento.
Tutto ciò premesso, lo scrivente Settore eseguite le valutazioni di rito, comunica che gli interventi previsti, pur se non del tutto rappresentati, possono ritenersi idraulicamente compatibili subordinatamente all'ottemperanza delle successive prescrizioni ai fini dell'ottenimento della concessione amministrativa per l'occupazione del demanio idrico che dovrà essere richiesta tassativamente prima dell'inizio dei lavori.
PRESCRIZIONI:
• dovrà essere prodotta una planimetria di dettaglio in scala non inferiore a 1:2000 riportante tutte le interferenze delle opere in progetto con i corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico di cui all'art. 22, lett. e) della L.R. 79/2012;
• dovranno essere allegate opportune sezioni riferite a specifiche fattispecie di corsi d'acqua che rappresentino le modalità di attraversamento avendo cura di precisare che qualsiasi manufatto (quali pozzetti o camerette di spinta in caso di posizionamento delle condotte con spingitubo) verrà posizionato all'esterno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua (10 metri a partire dal piede esterno dell'argine o del ciglio di sponda).
• gli elaborati da presentare ai fini rilascio della concessione, qualunque sia la tipologia di opera o attività da realizzare, dovranno riguardare anche la risistemazione delle aree demaniali interessate dal passaggio del cantiere itinerante;
• dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio con la localizzazione e definizione di eventuali apprestamenti di cantiere nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua;
• detti apprestamenti specificatamente indicati all'interno del progetto dovranno comprendere anche la risistemazione delle aree interessate al termine dei lavori;
• le necessarie concessioni demaniali per le occupazioni temporanee durante la fase di cantiere dovranno essere acquisite dal proponente o dall'esecutore dell'opera prima dell'installazione dei cantieri. In tali atti saranno disciplinate le modalità di gestione del rischio idraulico durante il cantiere, prevedendo comunque l'obbligo per i soggetti sopra indicati della reperibilità e dell'esecuzione di interventi urgenti nell'ambito del cantiere;
Si anticipa sin da ora che:
• al momento della richiesta della concessione dovrà essere fornito il cronoprogramma di dettaglio dei lavori in ambito fluviale;
• sulla base del programma dei lavori, compatibilmente con le esigenze complessive di programmazione e sequenzialità delle attività, dovranno essere concordati i periodi di realizzazione degli interventi in ambito fluviale che dovranno preferibilmente coincidere con i periodi di magra dei corsi d'acqua;
• la modulistica da utilizzare ai fini dell'ottenimento della concessione prima dell'inizio dei lavori è scaricabile all'indirizzo web http://www.regione.toscana.it/modulistica-difesa-suolo.

Che il **Comune di Cortona** con parere del 07/04/2020 evidenzia quanto segue: "*Dal punto di vista urbanistico si evidenzia che l'opera in questione relativa ai lavori di cui al III° Stralcio – II° Sub-*

stralcio non risulta prevista negli strumenti urbanistici comunali e che quindi risulterà necessario apposito passaggio in Consiglio Comunale per l'approvazione della relativa variante al RU.

Si evidenzia tuttavia che il progetto relativo al II sub-stralcio non prevede la realizzazione di opere fuori terra, pertanto non si ritiene necessaria la presentazione di rendering dell'intervento.

Risulterà tuttavia necessario porre particolare attenzione alle fasi di realizzazione dell'opera soprattutto per quanto riguarda gli attraversamenti delle strade vicinali e/o comunali. Pertanto si ritiene necessario impartire le seguenti prescrizioni:

- *dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi allegato alla presente;*
- *preventivamente all'inizio dei lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona;*
- *Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo "B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti".*
- *Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analoga verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.*
- *Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.*
- *In riferimento all'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14, nel caso gli stessi siano individuato come bosco ai sensi della L.R. 39/2000 e quindi sottoposti a vincolo paesaggistico, si rimanda alla competente soprintendenza l'espressione del proprio parere in merito.*

  Tuttavia, fermo restando le prescrizioni della competente Soprintendenza che prevalgono su quelle di seguito individuate, si prescrive che nell'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14 gli alberi abbattuti dovranno essere in numero strettamente necessario al passaggio delle condotte e successivamente dovranno essere reimpiantati almeno in ugual misura per numero e specie.

Il Comune di Cortona allega anche il "Disciplinare per opere sotterranee "che per completezza si allega.

La Regione Umbria -Servizio Urbanistica- con nota pec prot. 45618 del 6 marzo 2020, ha richiesto al Comune di Castiglione del Lago di pronunciarsi in merito alla presenza della conformità urbanistica dell'opera progettata, per le finalità di cui all'art. 2 del DPR 383/1994. Con la stessa nota è stato richiesto ai servizi regionali interessati di esprimere il proprio parere sul progetto in esame in modo che il Servizio Urbanistica, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, potesse esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi.

I servizi regionali interpellati sono:

- Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale.
- Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario;
- Servizio Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico

I parei acquisiti sono i seguenti e sono tutti allegati al presente verbale:

prot. 48790 del 11 marzo 2020 del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario;

- prot. 52660 del 17 marzo 2020 del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale;
- prot. 57622 del 25 marzo 2020 del Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- prot. 58972 del 27 marzo 2020 del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico.
- prot. 63881 del 7 aprile 2020 del Comune di Castiglione del Lago;

In particolare il Servizio Urbanistica con lettera di trasmissione del 07/04/2020 esprime il parere e fornisce una sintesi dei pareri dati dai Servizi e riferisce:" *Per gli aspetti prettamente urbanistici riferiti al tratto umbro, il Comune di Castiglione del Lago, con la nota sopra richiamata, ha confermato che l'opera è conforme agli strumenti urbanistici vigenti, prescrivendo al tempo stesso il rispetto dell'art. 83 delle NTA del PRG parte strutturale nei casi di intersezioni tra il tracciato della condotta in progetto e la viabilità storica minore individuata nell'elaborato del PRG "G.2 – forme di tutela paesaggistica ai sensi del PTCP".*

Inoltre dall'esame del piano regolatore generale parte strutturale del Comune di Castiglione del Lago si ha che la conduttura in questione attraversa in prevalenza aree classificate come agricole (anche di particolare interesse agricolo) ad eccezione di un breve tratto di area boscata, per la quale viene dichiarato nella relazione tecnica la non necessità di abbattere le alberature esistenti. È previsto anche l'attraversamento di un fosso, denominato fosso Paganico.

Nelle aree agricole e nelle aree boscate gli articoli 89, comma 2, e art. 85, comma 5, della LR 1/2015 consentono la possibilità di realizzare ".... infrastrutture a rete o puntuali di rilevante interesse pubblico ...."; si ricorda altresì che le norme della LR 1/2015 prevalgono su quelle degli strumenti urbanistici e sulle normative ed edilizie ed urbanistiche degli enti locali, ai sensi dell'art. 243, comma 5, della stesse LR 1/2015.

Con nota prot. 57386 del 25 marzo 2020 il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale di questa Regione ha attivato la procedura interna per la formazione del parere regionale nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale integrata con la valutazione di incidenza dell'intero III stralcio del "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano e Umbro".

Pertanto,

- *tenuto conto di tutto quanto sopra riportato per gli aspetti urbanistici;*
- *visto il parere interlocutorio rilasciato dal Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;*
- *visto il parere con prescrizioni del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;*
- *visto il parere con condizioni rilasciato dal Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario;*

visto il parere con prescrizioni rilasciato dal Comune di Castiglione del Lago;
- vista infine la procedura in essere relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA statale,
in considerazione che i pareri pervenuti da parte del Comune e dei servizi regionali non evidenziano cause ostative alla realizzazione dell'infrastruttura, con la presente si esprime parere favorevole di massima sul progetto presentato ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nei pareri sopra elencati ed allegati al presente come parte integrante e sostanziale, precisando che il parere definitivo verrà rilasciato esclusivamente dopo la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA attualmente in corso.
Si ricorda in ogni caso che:
- in relazione ad eventuali attraversamenti stradali previsti, dovrà inoltre essere acquisito il parere dell'Ente proprietario della strada;
- è fatto salvo quanto stabilito in materia di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in applicazione delle disposizioni di cui al DPR 327/2001;
- dovranno essere espletate tutte le procedure previste dalla normativa vigente in relazione all'ottenimento delle autorizzazioni di cui alla normativa sismica nazionale e regionale;
- successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza, gli esiti della stessa dovranno essere trasmessi allo scrivente Servizio ai sensi e per gli effetti dell'art.14 quater della legge 241/1990".

Che il **Ministero per i beni e le Attività culturali e per il turismo- Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio- servizio V** con nota del |30/03/2020|0011573-P| inviata alle Soprintendenze della Toscana e dell'Umbria precisa: "*Con nota prot. 17715 del 09/03/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha comunicato la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, presentata dall'Ente Acque Umbre- Toscane il 10/01/2020 (prot. n. 47) per il procedimento in oggetto…… pertanto, codeste Soprintendenze potranno prendere visione di detta documentazione e trasmettere a questo Servizio, nonché ai Servizio II e III di questa Direzione Generale, le proprie osservazioni nonché la propria argomentata valutazione, indicando se il progetto proposto produce potenziali impatti significativi sui beni culturali o sul paesaggio tanto da dover essere assoggettato a VIA.*
Qualora codeste Soprintendenze ABAP ritengano che il progetto proposto non sia da assoggettare a VIA potranno, ai sensi del co. 8 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, "specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi", da proporre al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare……. Alle Soprintendenze in indirizzo si chiarisce che non potranno rilasciare il parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, in sede di Conferenza di Servizi convocata per i singoli sub stralci, fino a quando non sarà conclusa la presente propedeutica procedura di assoggettabilità a VIA per l'intero III stralcio e l'eventuale procedura di VIA, qualora attivata dal competente Ministero dell'Ambiente".

Che la **RFI** con nota del 03/04/2020 evidenzia: "*con riferimento al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione, si prende atto che l'unica interferenza evidenziata nel progetto è relativa all'attraversamento superficiale del tracciato della linea Firenze -Roma (DD) nel tratto in cui la stessa corre in galleria naturale (località Fasciano) ad una distanza dal fondo scavo di oltre metri 20,00. Non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento ……..*"

che la riunione di conferenza di servizi non si è tenuta per le misure di emergenza sanitaria da tutti gli Enti adottate e non si è svolta la video conferenza perché tutti gli enti, come previsto per legge, hanno ritenuto esplicabile l'attività mediante l'invio dei pareri per pec.

L **Ing. Andrea Canali e l'Ing. Thomas Cerbini** hanno dato lettura dei pareri pervenuti al fine di verificare le richieste, fornire chiarimenti e verificare la necessità di acquisire ulteriori pareri.
In particolare risultano **mancanti** in particolare **i pareri dei comuni di Montepulciano e Castiglion Fiorentino, Provincia di Arezzo e Provincia di Perugia.**
Hanno riscontrato che alcuni Enti e Servizi regionali esprimeranno esclusivamente i loro pareri nel procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA:
- il Ministero per i beni e le Attività culturali e per il turismo- Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio- servizio V e le Soprintendenze della Toscana e dell'Umbira;
- i Servizi Valutazioni ambientali della Regione Toscana e dell'Umbria

Inoltre l'Ing. Andrea Canali e l'Ing. Thomas Cerbini a seguito di attenta lettura dei pareri e nel riscontrare le osservazioni e le prescrizioni hanno prestato particolare attenzione a quanto richiesto dal Settore Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale nel quale si mette in evidenza che *"il tracciato proposto interferisce con la previsione della Variante alla SRT 71 – Lotto III della variante di Camucia e adeguamento SP 28, già presente nello Strumento Urbanistico del Comune di Cortona. Considerato che il progetto in oggetto aumenta l'interferenza tra la rete idrica e la prevista viabilità, e considerato che nell'area sono presenti altre infrastrutture (rete metanodotto, rete aerea Terna) che limitano eventuali modifiche del tracciato stradale, si richiede che la nuova rete sia provvista di struttura a sua protezione, adeguata anche alla sua eventuale manutenzione e tale da sopportare il futuro carico stradale, nel tratto compreso tra la SP 28 e Via di Padule"*.
Il tracciato dell'acquedotto di EAUT interferisce con la" previsione della Variante" alla SRT 71 – Lotto III della variante di Camucia e adeguamento SP 28 e per tale ragione si richiederebbe che "la nuova rete sia "provvista di struttura a sua protezione", nel tratto compreso tra la SP 28 e Via di Padule". La richiesta, in realtà lascia perplessi in quanto la prescrizione è posta in relazione ad una eventuale futura realizzazione della Variante" alla SRT 71, attualmente non esistente, mentre già sussiste la servitù di acquedotto relativa invece ad un tratto di condotta EAUT già realizzata e funzionante, dove si si sarebbe dovuta collocare una linea di distribuzione prevista con il progetto di cui alla conferenza di servizi in oggetto, determinando così un minor disagio possibile per le proprietà interessate ed una minore spesa complessiva dell'intervento (l'ubicazione della nuova tubazione posta entro una servitù EAUT avrebbe comportato solo un aggravio di servitù già esistente per le proprietà). Non si può non rilevare, ad una più approfondita valutazione, che la prescrizione richiesta risulta di impossibile realizzazione in quanto comporterebbe un aggravio per l'intervento, insostenibile con il decreto di finanziamento delle opere (Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo n. 26527 del21/06/2019, In conseguenza di tali considerazioni si ritiene indispensabile individuare un'alternativa possibile -salvo ulteriori approfondimenti dell'Ufficio Tecnico di EAUT – e dall'esame degli elaborati sembra realizzabile - un semplice spostamento laterale del tracciato dell'acquedotto in modo da poter interferire in maniera minimale con la "previsione di variante SRT 71,. Le condotte oggetto del succitato spostamento dovranno ricadere per lo più nelle stesse aree già interessate dalla posizione originaria delle opere.
Il **Presidente – Ing Andrea Canali e l'Ing. Thomas Cerbini,** al termine delle valutazioni ritengono di dover procedere:

1) sospendere la conferenza di servizi, in attesa del provvedimento di chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA attualmente in corso (comunicazione di avvio del MATT registro ufficiale-uscita 0017715 del 09/03/2020);

2) sollecitare il comune di **Castiglion Fiorentino e di Montepulciano** a far pervenire i loro pareri;

3) Invitare **l'Unione Dei Comuni Del Trasimeno**, come richiesto dalla Regione Umbria, Servizio Risorse idriche e rischio idraulico, a partecipare alla conferenza di servizi per esprimere il.parere di competenza;

4) a far verificare e valutare oltre che predisporre dall'Ufficio Tecnico di EAUT una previsione di spostamento laterale del tracciato della condotta nel tratto compreso tra la SP 28 e Via di Padule fuori dall'area interessata dalla previsione di variante alla SRT 71.

Il Presidente, per le ragioni sopra esposte, ritiene opportuna la sospensione della conferenza di servizi in attesa del provvedimento di chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA e nel contempo di sollecitare quanti non hanno ancora espresso il proprio parere e di procedere all'invito dell''Unione dei Comuni del Trasimeno.

La seduta si chiude alle ore 14,00.

Si allegano

1) REGIONE TOSCANA nota di trasmissione della **Direzione Agricoltura e sviluppo Rurale.** pareri:

Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave AOOGRT/093358 del 05/03/2020

Settore Valutazione Impatto Ambientale AOOGRT/099074 del 09/03/2020

Settore Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale AOOGRT/101052 del 10/03/2020

Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio AOOGRT/106391 del 13/03/2020

Settore Tutela della Natura e del Mare AOOGRT/115029 del 23/03/2020

Settore Genio Civile Valdarno Superiore AOOGRT/121275 del 27/03/2020

2) COMUNE DI CORTONA parere del 07/04/2020 e Disciplinare per opere sotterranee

3) REGIONE UMBRIA –Servizio Urbanistica parere del 07/0472020 in allegato:

Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica prot. 57622 del 25 marzo 2020

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico - prot. 58972 del 27 marzo 2020

Comune di Castiglione del Lago - prot. 63881 del 7 aprile 2020

4) Ministero per i beni e le Attività culturali e per il turismo- Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio- servizio V con nota del |30/03/2020|0011573-P

5) RFI parere del 03/04/2020

Letto confermato e sottoscritto

Ing. Andrea Canali — Ing. Thomas Cerbini — Avv. Laura Guidelli

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE - AREZZO C.F. 02093350516

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
SETTORE Autorità di gestione FEASR.
Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

Prot. n. **/ G.070.030.030** **Data**
Da citare nella risposta ***(per i documenti firmati digitalmente si vedano i riferimenti riportati a lato pagina)***
Allegati

Oggetto:
Conferenza di Servizi, ai sensi del DPR 383/1994, per l'esame del *"Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero dell'efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro. III Stralcio, 2° sub stralcio."* - Opere di adduzione in Valdichiana. Trasmissione dei pareri e delle osservazioni dei settori regionali competenti.

Spett.le:
Ente Acque Umbre Toscane (EAUT)
Via Ristoro d'Arezzo, 96 - 52100 Arezzo
SEDE
pec: acqueumbretoscane@pec.it

Con riferimento alla Conferenza dei servizi in oggetto, convocata da EAUT - ai sensi del DPR 383/1994 - per il giorno martedì 07 aprile 2020, lo scrivente settore ha richiesto con propria nota prot. AOOGRT/85118 del 02/03/2020, trasmessa alle Direzioni regionali interessate, ciascuna per le rispettive competenze, l'invio dei propri pareri, osservazioni, autorizzazioni ed atti di assenso, al fine della formazione della posizione unica regionale.

Sono pervenute, ad oggi, le seguenti note, quale contributo dei singoli settori regionali:

- nota AOOGRT/093358 del 05/03/2020 del settore Pianificazione e controlli in materia di Cave - Direzione Mobilità Infrastrutture e TPL;
- nota AOOGRT/099074 del 09/03/2020 del settore VIA-VAS, Opere pubbliche di interesse strategico regionale - Direzione Ambiente ed Energia;
- nota AOOGRT/101052 del 10/03/2020 del settore Progettazione e realizzazione viabilità Arezzo, Siena e Grosseto – direzione mobilità infrastrutture e tpl;
- nota AOOGRT/106391 del 13/03/2020 del settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio - Direzione Urbanistica;
- nota AOOGRT/115029 del 23/03/2020 del settore Tutela della natura e del mare - Direzione Ambiente ed Energia;
- nota AOOGRT/121275 del 27/03/2020 del settore Genio Civile Valdarno Superiore – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile.

Nelle more della composizione della posizione unica regionale, da assumersi mediante deliberazione della Giunta ai sensi dell'art.26bis della l.r. n.40 /2009, si anticipano le osservazioni sopraelencate.

IL DIRIGENTE
(*dott. Antonino Mario Melara*)

www.regione.toscana.it
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it
50127 Firenze, Via di Novoli n.26
Tel. 055 438.5296
mail: antoninomario.melara@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Settore
Pianificazione e controlli in materia di cave

Il Dirigente

Al Responsabile del Settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

AOOGRT / AD Prot. 0093358 Data 05/03/2020 ore 12:21 Classifica L.060.040

Oggetto:Conferenza di Servizi, ai sensi del DPR 383/1994, per l'esame del "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero dell'efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro. III Stralcio, 2° sub stralcio." - Opere di adduzione in Valdichiana e realizzazione della vasca di compenso n.27+28. Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Montepulciano (AR) e Castiglione del Lago (PG). Richesta dei pareri e degli atti di assenso ai settori regionali competenti. Contributo tecnico.

In relazione alla richiesta di contributo sui contenuti dei documenti predisposti nella fase di avvio del procedimento di cui all'oggetto, pervenuta con prot.0085118 in data 02/03/2020, si rileva quanto segue.
Il II sub-stralcio del III stralcio del Progetto Attuativo Montedoglio, prevede la realizzazione di tratti di adduzione principale quale completamento della chiusura dell'anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica della diga di Montedoglio verso la Valdichiana.

In particolare si tratta della realizzazione di due tratti di condotta di distribuzione uno con sviluppo di circa 6,4 km (comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona), l'altro con sviluppo di 7,8 km circa (comune di Cortona), posti ai margini della zona di pianura del Canale Maestro della Chiana.
Completano la realizzazione del progetto: le opere d'arte di linea, vari manufatti in c.a., l'impianto di protezione catodica delle condotte, lavori diversi di finitura, opere necessarie all'inserimento ambientale e paesaggistico della infrastruttura.

Per la realizzazione delle opere in progetto, in particolare per le attività di posa delle condotte (con attività di scavo e rinterro) il fabbisogno di materiale verrà interamente soddisfatto attraverso l'utilizzo del materiale derivante dalle attività di scavo, ovvero dagli scavi per la realizzazione delle trincee di posa; è inoltre previsto il fabbisogno di altri materiali, che verranno approvvigionati da cava o da centri di produzione, quali: sabbia, ghiaia e stabilizzato, massi, calcestruzzo, asfalti.

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
tel. 055.438.3860
regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Settore
Pianificazione e controlli in materia di cave

Il Dirigente

Rilevato che nel progetto in esame non viene fatto ricorso al reperimento di materiale inerte mediante cave di prestito, non si evidenziano elementi significativi di competenza del Settore scrivente da segnalare.

Inoltre si rileva che non risultano interferenze con aspetti e contenuti relativi al Piano Regionale Cave (PRC) adottato, ai sensi dell'art.6 della l.r. 35/2015 e dell'art.19 della l.r. 65/2014, con deliberazione del Consiglio Regionale n.61 del 31 luglio 2019, né che il Settore Pianificazione e controlli in materia di cave abbia competenza al rilascio di pareri, autorizzazioni o nulla osta ai fini dell'approvazione del progetto di cui all'oggetto.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare l'architetto Stefania Bolletti (indirizzo mail stefania.bolletti@regione.toscana.it, tel. 055.4382706).

Il dirigente
Ing. Anna Valoriani

AOOGRT / AD Prot. 0093358 Data 05/03/2020 ore 12:21 Classifica L.060.040

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
tel. 055.438.3860
regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE

Oggetto: Conferenza di Servizi, ai sensi del DPR 383/1994, per l'esame del *"Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero dell'efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro. III Stralcio, 2° sub stralcio."* - Opere di adduzione in Valdichiana e realizzazione della vasca di compenso n.27+28. Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Montepulciano (AR) e Castiglione del Lago (PG).. Contributo ai fini della Conferenza dei Servizi Interna del 07/04/2020.

al:
RUR (Settore regionale Autorità di gestione FEASR. Sostegno alle attività agricole)

AOOGRT / AD Prot. 0099074 Data 09/03/2020 ore 15:34 Classifica P.140.010

Facendo seguito alla nota inviata in data 02/03/2020 prot. n. 0085118 dal dirigente del Settore Autorità di gestione FEASR - Sostegno alle attività agricole, in qualità di Rappresentante Unico Regionale (RUR) in merito al procedimento ex art. 3 del d.p.r. 383/1994, relativo all'oggetto;

premesso che:

con nota del 13/01/2020 prot. n. 0011855, l'Ente Acque Umbre Toscane ha trasmesso anche al Settore scrivente la documentazione relativa all'istanza di avvio del procedimento statale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al *Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro. III° stralcio – I°, II° e III° sub stralcio*. L'Amministrazione titolare del procedimento è il Ministero dell'Ambiente (MATTM);

il progetto in oggetto è inerente uno dei tre sub-stralci del più ampio progetto richiamato al capoverso precedente;

si comunica che il Settore scrivente proporrà alla Giunta regionale il parere di competenza regionale, da esprimere nell'ambito del suddetto procedimento di Verifica di assoggettabilità statale, attualmente in fase di verifica amministrativa da parte del MATTM (quindi non è ancora stato comunicato l'avvio del procedimento).
A seguito dell'avvio del procedimento da parte del MATMM, il Settore scrivente svolgerà un'istruttoria sul progetto in esame e richiederà i contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale, con riferimento al territorio interessato dal progetto.

A disposizione per chiarimenti ed approfondimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

LG-MM/

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389.Fax +390554384390
carla.chiodini@regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE VIABILITÀ AREZZO, SIENA E GROSSETO
Via Testa 2, Arezzo Tel. 055/4382647
regionetoscana@postacert.toscana.it

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Autorità di gestione FEASR
Sostegno allo sviluppo delle attività agricole
regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. Direttore Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Ing. Enrico Becattini

Oggetto: Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano e Umbro. III Stralcio II sub stralcio – Comuni di Cortona (AR) – Castiglion Fiorentino (AR) – Comune di Castiglion del Lago (PG) C- Comune di Montepulciano (PG) - **Contributo**

In riferimento alla nota prot. 0085118 del 02/03/2020 con la quale si richiedono pareri o contributi in riferimento al progetto in oggetto, si rileva che il tracciato proposto interferisce con la previsione della Variante alla SRT 71 – Lotto III della variante di Camucia e adeguamento SP 28, già presente nello Strumento Urbanistico del Comune di Cortona. Considerato che il progetto in oggetto aumenta l'interferenza tra la rete idrica e la prevista viabilità, e considerato che nell'area sono presenti altre infrastrutture (rete metanodotto, rete aerea Terna) che limitano eventuali modifiche del tracciato stradale, si richiede che la nuova rete sia provvista di struttura a sua protezione, adeguata anche alla sua eventuale manutenzione e tale da sopportare il futuro carico stradale, nel tratto compreso tra la SP 28 e Via di Padule .

Il Dirigente
Ing. Sandra Grani

AOOGRT / AD Prot. 0101052 Data 10/03/2020 ore 14:26 Classifica O.050

Oggetto: DPR 383/1994 e ss.mm.ii., indizione della Conferenza dei Servizi finalizzato a parere unico regionale per l'esame del progetto relativo al *Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero dell'efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro. III Stralcio, 1° sub stralcio.-* Opere di adduzione in Valdichiana e realizzazione della vasca di compenso n.24+25.
Comuni: Cortona (AR) e Castiglion Fiorentino (AR)
Richiedente: Ente Acque Umbro Toscane (EAUT)
Parere del Settore competente

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Autorità di gestione FEASR
Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

SEDE

In relazione alla nota Prot. AOOGRT/0085518/G.070.030.030 del 02/03/2020 dal *Settore Autorità di gestione FEASR Sostegno allo sviluppo delle attività agricole*, , si trasmette il contributo tecnico di competenza finalizzato alla formazione del parere unico regionale nel procedimento in oggetto.
Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:
Manuela Germani - tel. 055 4384364 e-mail manuela.germani@regione.toscana.it
Laura Bizzi - tel. 055 4382546...e-mail laura.bizzi@regione.toscana.it

Cordialmente,

Il Dirigente del Settore
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

MG/LB

AOOGRT / AD Prot. 0106391 Data 13/03/2020 ore 13:03 Classifica T.100

OGGETTO: DPR 383/1994 e ss.mm.ii., indizione della Conferenza dei Servizi 22/10/2019, finalizzata a parere unico regionale per l'esame del progetto relativo al *Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero dell'efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro. III Stralcio, 2° sub stralcio.*- Opere di adduzione in Valdichiana.
Comuni: Cortona (AR) e Castiglion Fiorentino (AR), Montepulciano (SI)
Richiedente: Ente Acque Umbro Toscane (EAUT)

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015

Aspetti progettuali
L'opera è finalizzata all'adduzione verso la Valdichiana delle acque captate della diga di Montedoglio, da utilizzare ad uso irriguo e civile.
Il 2° sub-stralcio (livello di progettazione definitiva) su cui si esprime il presente contributo, distingue l'opera in due rami separati:
RAMO I, nodi U-27A: riguarda le opere per la realizzazione della condotta idrica che ricadono nei Comuni di Castiglion Fiorentino (AR) e di Cortona (AR), in prossimità della linea ferroviaria Firenze-Roma (linea lenta) per una lunghezza complessiva di circa 8,2 km., a partire dal nodo 'U' fino al nodo 27A, in località Mencaglia, a sud di Camucia.
RAMO II, nodi 57-59, Ramo *'O':* tratto della lunghezza 7,8 km circa, posto nei Comuni di Cortona (AR) e di Montepulciano (SI)
Le opere di adduzione idrica prevedono la posa in opera di tubature in acciaio, interrate, (DN 1000÷1200) e la realizzazione di manufatti tecnici annessi (sfiato, scarico e nodi di sezionamento), con scavi a sezione obbligata fino a 4-5 metri. Per il superamento di aste fluviali e strade è prevista la tecnica dello spingitubo, meno invasiva. Non è prevista la realizzazione di alcuna vasca.
E' prevista l'installazione temporanea di aree tecniche di cantiere.
Beni Paesaggistici
Dall'esame della cartografia del PIT/PPR e dell'Elaborato 8B 'Disciplina dei Beni paesaggistici', l'area e gli elementi che sono oggetto dei presenti interventi, risultano interessati da vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 del Dlgs 42/2004, ***lettera g):*** *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227,* la cui Disciplina d'uso è riportata nell'Elaborato 8B del PIT/PPR.
Ricordando il carattere ricognitivo delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice, si richiama come premessa quanto definito e disposto dall'art. 5 della Disciplina dei beni paesaggistici Elaborato 8B.
Si rileva che la cartografia riportata nella documentazione non coincide con quella dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015. Si riporta ad esempio:
- alcune aree contrassegnate come 'bosco' nella documentazione, sono individuate nella cartografia del PIT-PPR come 'corridoio ripariale';
- non vengono riconosciuti nella documentazione i *boschi planiziali*, che il PIT-PPR individua come elementi che caratterizzano il territorio.
Dalla delimitazione indicata nella cartografia del PIT-PPR si rappresenta quanto segue.
Sono interessate dal progetto alcune lingue boschive in associazione a corsi d'acqua; il progetto del Ramo I ne è interessato per tre sotto-attraversamenti, in località Mezzavia ed altri due immediatamente a sud.

AOOGRT / AD Prot. 0106391 Data 13/03/2020 ore 13:03 Classifica T.100

Il Ramo II intercetta in quattro punti le aree boscate: per il Comune di Cortona il primo è posto a nord del ponte di Cignano ed il secondo in località San Biagio; per il Comune di Montepulciano il tracciato incontra aree boscate in località Podere Pagliareto nel Comune di Montepulciano, zona boschiva estesa fino all'incrocio con la via Lauretana e più a sud presso il Podere Oppieta.
Si segnala inoltre la presenza in cartografia di lacerti di *bosco planiziale,* riconosciuto nell PIT-PPR come *elemento che caratterizza figurativamente il territorio* e come tale da tutelare.
Si riportano le seguenti prescrizioni, art.12.3 della Disciplina:
a - Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:
1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;
3 - garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.
Dagli elaborati dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n. 37 del 27/3/2015, la zona di intervento interessa la **Scheda d'ambito n. 15- Piana Arezzo - Val di Chiana**.
Per la **Seconda Invariante Strutturale**, *I caratteri ecosistemici del paesaggio,* l'area di interesse del RAMO I (Castiglion F.no/Cortona), il paesaggio è caratterizzato dalla pianura bonificata (*matrice agroecosistemica di pianura*) e dalla presenza del sistema di canali naturali e artificiali, funzionali alla vocazione agricola della zona, con la funzione ecosistemica di *corridoio ecologico.*
L'area di interesse del RAMO II, (Cortona/Montepulciano) è fortemente invece improntata da un paesaggio collinare (*matrice agroecosistemica collinare*), con dominanza di seminativi intensivi ed elementi boscati (*Nuclei di connessione ed elementi forestali isolati)* concentrati soprattutto lungo i corsi d'acqua, individuando in tal modo *corridoi ecologici*. Le aree agricole a elevata concentrazione di nuclei di connessione ed elementi forestali isolati costituiscono strategiche direttrici di connettività tra nodi o matrici forestali.
I relittuali boschi planiziali sono in gran parte attribuiti agli elementi forestali isolati della rete ecologica, significativamente ancora presenti, anche se spesso misti con rimboschimenti, nella pianura agricola tra Tegoleto e il torrente Esse, o tra Castiglion Fiorentino e Brolio. (Abachi regionali)
Si richiama inoltre l' Obiettivo 3 della Disciplina di Piano:
Salvaguardare la riconoscibilità del sistema insediativo storico collinare e montano, e valorizzare gli ambienti agro-pastorali tradizionali e i paesaggi forestali.
3.5 - attuare la gestione forestale sostenibile finalizzandola al miglioramento della qualità ecologica dei boschi, alla tutela dagli incendi estivi (con particolare riferimento ai rilievi sovrastanti Cortona e Castiglion Fiorentino), alla conservazione dei relittuali boschi mesofili di elevato valore naturalistico, con particolare riferimento a quelli di Pietraporciana e del Monte Cetona (faggete) e, ove possibile, alla tutela e ampliamento dei boschi isolati planiziali o collinari (con particolare riferimento al Bosco di rovere di Sargiano).
La Relazione paesaggistica allegata al progetto riporta peraltro: *"L'attraversamento del piccolo nucleo boscato è previsto nei varchi liberi tra la vegetazione arborea di alto fusto e limitatamente nei tratti in cui è presente solo vegetazione arbustiva, sono previste opere di rinverdimento con essenze autoctone. Non sono presenti alberi monumentali in prossimità dell'area di intervento".*

AOOGRT / AD Prot. 0106391 Data 13/03/2020 ore 13:03 Classifica T.100

CONCLUSIONI

Favorevole con prescrizione

Per la natura e la finalità delle opere in oggetto, il progetto risulta compatibile con i contenuti e le prescrizioni del PIT/PPR sopra richiamati, in considerazione del fatto che tutte le opere di canalizzazione saranno interrate e saranno usati tutti gli accorgimenti per il ripristino finale delle aree.

Per quello che riguarda il vincolo boschivo ed il corretto inquadramento delle opere rispetto al PIT-PPR, nel rispetto delle prescrizioni e degli obiettivi della disciplina d'uso del PIT-PPR, vista la parziale discrepanza nella consistenza delle aree, si prescrive di verificarne i limiti, consistenza e sussistenza, secondo i criteri dell'allegato 8B (art. 5) con rimando all'Elaborato 7B (Ricognizione e delimitazione), con la finalità di una maggiore tutela degli ambienti boschivi più antichi e complessi.

AOOGRT / AD Prot. 0106391 Data 13/03/2020 ore 13:03 Classifica T.100

A Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
SETTORE Autorità di gestione FEASR.
Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

Oggetto: Conferenza di Servizi, ai sensi del DPR 383/1994, per l'esame del *"Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero dell'efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e di adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro. III Stralcio, 2° sub stralcio."* - Opere di adduzione in Valdichiana e realizzazione della vasca di compenso n.27+28. Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Montepulciano (SI) e Castiglione del Lago (PG). **Contributo tecnico.**

In relazione alla richiesta pervenuta in data 02/03/2020 con protocollo prot. n. 0085118, si trasmette il seguente contributo tecnico in base alle competenze attribuite dalla L.R. 19.03.2015 n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale", sia per le Riserve Naturali Regionali che per i Siti della Rete Natura 2000, nonché per le aree di collegamento ecologico, così come individuate nel PIT, quali componenti del Sistema regionale della biodiversità ai sensi degli artt. 5, 7 e 75 della medesima Legge.

Il progetto.
Dalla disamina degli elaborati si evince quanto segue.

- Il progetto in oggetto si configura come un'opera pubblica statale, ai sensi dell'Art. 3 del DPR 383/1994, ed è finalizzato a rendere fruibili con maggiore efficienza le opere di adduzione dalla diga di Montedoglio sul Fiume Tevere, per contribuire a dare una soluzione ai problemi di approvvigionamento idrico per scopi plurimi del territorio della Valdichiana aretina e senese, in Toscana e per alcune aree dell'Umbria;
- il progetto in esame, III° stralcio funzionale del progetto complessivo, consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere necessarie a chiudere l'anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana destinato a convogliare le portate che alimenteranno direttamente le 14 vasche di carico e compenso (n.10 esistenti e n. 4 in progetto) a servizio della superficie irrigabile di oltre 28.000 Ha;
- si riferisce che il tracciato proposto pur ricalcando generalmente quello definito in fase di progettazione definitiva, potrà discostarsi in talune zone particolarmente pregevoli: nelle fasi progettuali di maggiore dettaglio saranno possibili ulteriori aggiustamenti per preservare talune zone con presenza di culture di particolare pregio, con previsione di insediamenti negli strumenti urbanistici o con presenza di vincoli, avendo cura di evitare boschi e con un numero più ridotto di attraversamenti e pezzi speciali;
- i principali risultati ambientali attesi in generale dal progetto nel suo complesso sono i seguenti:
  - miglioramento del bilancio idrico della falda superficiale e profonda in Valdichiana, attualmente fortemente impoverita per i prelievi: il contributo della risorsa idrica addotta da Montedoglio "*rappresenta un essenziale contributo al risanamento ambientale di un'area idrologicamente compromessa sotto il profilo qualiquantitativo (direttiva 2007/60/CE e successive)*";
  - miglioramento del DMV del Canale Maestro della Chiana, dato che le portate sono state fortemente depauperate dai prelievi irrigui, con benefici anche per le portate minime di deflusso vitale del Fiume Arno, di cui il Canale Maestro è tributario;
  - miglioramento della qualità della risorsa idrica per il consumo umano;

AOOGRT / AD Prot. 0115029 Data 23/03/2020 ore 12:36 Classifica P.130.040

- miglioramento del bilancio idrologico e del ricambio idrico del bacino del lago Trasimeno e dei bacini lacustri di Chiusi e di Montepulciano.

- inoltre si potranno soddisfare ulteriori obiettivi:
  - maggiore potenzialità della rete irrigua capace di soddisfare la maggiore domanda di acqua nel "picco" estivo, con mitigazione del periodo siccitoso per i corsi d'acqua della Valdichiana e la falda;
  - implementazione dell'approvvigionamento idropotabile di schemi acquedottistici della Valdichiana aretina;
  - incremento dell'approvvigionamento degli schemi irrigui della Valtiberina toscana ed umbra con connessa elevazione delle opportunità produttive sotto il profilo quali-quantitativo;
  - si ritiene inoltre di dare un "contributo alla salvaguardia della Valdichiana (qualificata dalla presenza dei paesaggi agrari della bonifica storica e da aree umide di interesse naturalistico) ed alla tutela delle relazioni funzionali ed ecosistemiche tra il territorio pianeggiante e le aree collinari e montane, nonché alla ricostituzione delle relazioni tra il sistema insediativo e le aree agricole circostanti ed il miglioramento del grado di continuità ecologica trasversale e longitudinale."
- si afferma che il territorio della Valdichiana riceverà diversi benefici ambientali: l'area di progetto risulta allo stato attuale sensibile e vulnerabile ai nitrati ed ai prodotti fitosanitari, oltreché soggetta a criticità da deficit idrico correlato ad un grave abbassamento della falda, ma attraverso le opere in oggetto si prevedono effetti positivi in termini di riduzione dei prelievi in alveo o da pozzi di sub-alveo, con miglioramento del bilancio idrico di falda;
- le condotte saranno interrate e gli attraversamenti delle linee delle strade provinciali nonché di corsi d'acqua di maggiore importanza sono stati previsti con il metodo dello spingitubo; in particolare l' attraversamento della rete dei fossi campestri, quando la quota di scorrimento degli stessi non risulterà sopraelevata rispetto al piano di campagna, sarà effettuata tramite interruzione temporanea degli stessi con ripristino sia del letto di scorrimento che delle sponde riparie, compresa la eventuale vegetazione preesistente; nel caso di corsi d'acqua di maggiore importanza con quota di scorrimento superiore al piano di campagna, l'attraversamento verrà eseguito tramite tecnica dello "spingitubo", senza demolizione delle arginature;
- dall'analisi degli elaborati (Tav. A1_1. Pdf; A14_1.pdf; A14_2.pdf) nella Provincia di Arezzo le opere in progetto hanno inizio a partire dal manufatto esistente di diramazione n.10 in località Fonte del Mazza-Mezzavia del Comune di Castiglion Fiorentino (AR), verso le aree della Valdichiana aretina e senese e verso il Canale Maestro della Chiana; in direzione orientale è previsto invece la realizzazione di lunghi tratti di condotte di distribuzione dalle vasche già realizzate n. 9 nel comune di Castiglion Fiorentino (AR) e n. 10+11 nel comune di Cortona (AR), che dalle suddette vasche si sviluppano parallelamente alla condotta adduttrice principale verso i nodi idraulici n. 29 – in Loc. Terontola in comune di Cortona (AR) – e "T" – in comune di Castiglion Fiorentino (AR); l'opera si sviluppa quasi interamente nel Comune di Cortona; nella provincia di Siena le opere sono limitate ad un piccolo tratto (circa 4 km) nel Comune di Montepulciano e consistono nella posa dell'ultimo tratto della condotta adduttrice del ramo occidentale (Ramo "O"), sul versante destro del Canale Maestro della Chiana, dal confine con il Comune di Cortona fino al ricongiungimento con la condotta già realizzata a sud di Valiano;
- negli elaborati sono riportate alcune porzioni del tracciato interferenti con aree boscate, descritte comunque come prive di alberi monumentali e con vegetazione rada, per le quali si afferma che ne è prevista la ricostituzione a fine opera.

Analisi cartografiche e naturalistiche

Dall'analisi effettuata mediante il portale Geoscopio, l'area di intervento, in Provincia di Arezzo, si sviluppa per un tratto di diversi chilometri fra i Comuni di Castiglion Fiorentino e Cortona e le distanze minori fra le opere e i

AOOGRT / AD Prot. 0115029 Data 23/03/2020 ore 12:36 Classifica P.130.040

Siti natura 2000 più prossimi sono state calcolate in circa 11 Km dalla ZSC/ZPS IT5180016 "Monte Dogana" e circa 7 km dalla ZSC/ZPS IT5180017 "Monte Ginezzo"; non si evincono elementi di connessione diretta o indiretta tra l'opera e le aree tutelate, dal momento che queste insistono su un territorio alto collinare e montano, mentre l'opera in progetto è realizzata nella pianura della Valdichiana.
L'area di intervento in Provincia di Siena si sviluppa circa 3 km a nord della ZSC/ZPS "Lago di Montepulciano", e, sia per la distanza sia per la collocazione a valle del sito, possono essere esclusi anche in questo caso effetti diretti o indiretti dovuti alla realizzazione delle opere.
Nella scheda d'ambito di riferimento del PIT, per l'invariante *I caratteri ecosistemici del paesaggio*, si pone in evidenza l'elevato valore naturalistico rappresentato dal reticolo idrografico, anche minore, all'interno della rete ecologica regionale. Tuttavia gli ecosistemi fluviali ed il denso reticolo di canali presentano generalmente profonde alterazioni, per la carenza di infrastrutture ecologiche e la non ottimale qualità delle acque. Le criticità sono ascrivibili sia ai processi di urbanizzazione delle pianure alluvionali, sia alla presenza di monocolture agricole e di attività zootecniche intensive, con una forte pressione e alterazione del reticolo idrografico, della quantità e qualità delle acque superficiali e di falda, che fanno della Valdichiana la più estesa zona vulnerabile da nitrati della Toscana, a causa dell'inquinamento da composti azotati.

Pertanto gli Indirizzi per le politiche e gli Obiettivi di qualità e direttive orientano verso la conservazione e la tutela "*della qualità e quantità della risorsa idrica, della stabilità del reticolo idrografico, delle zone umide e dei sistemi di bonifica",* mediante azioni volte ad assicurare il miglioramento delle dotazioni ecologiche, attraverso la realizzazione di siepi e di zone tampone rispetto al reticolo idrografico e la conservazione delle infrastrutture esistenti, evitandone la frammentazione; inoltre per migliorare i livelli di permeabilità ecologica del territorio di pianura e fondovalle, si indica di promuovere azioni e programmi volti ad assicurare l'aumento della sostenibilità ambientale delle attività agricole intensive (anche con riferimento alla classificazione dell'area come zona vulnerabile da nitrati).

L'aspetto più sensibile per gli ambiti di competenza dello scrivente Settore è relativo alla possibile contaminazione delle acque superficiali e profonde e del suolo a causa delle macchine operatrici, dei movimenti terra e della posa delle condotte, nonché l'eventuale asportazione di vegetazione naturale autoctona, lungo i corsi d'acqua anche minori e nelle aree agricole, in ambiti già carenti di infrastrutture ecologiche.

CONCLUSIONI

Gli effetti ambientali attesi per la Valdichiana, in termini di miglioramento della qualità delle acque e quantità del DMV, potrebbero comportare anche un miglioramento della qualità e quantità della risorsa idrica all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e delle Riserve Naturali delle Province di Arezzo e di Siena interessate.
Oltre a ciò si esprime una considerazione di carattere generale circa la qualità delle risorse idriche in Valdichiana: il progetto produce effetti migliorativi attraverso la riduzione dei prelievi in alveo o da pozzi di sub-alveo, con conseguente miglioramento del bilancio idrico di falda e attraverso la diluizione dei nitrati e delle altre sostanze inquinanti, mediante l'adduzione di acque di migliore qualità dal bacino idrografico del Tevere verso quello dell'Arno: ciò produce effetti sulla qualità della risorsa idrica a livello locale e quindi sugli ecosistemi acquatici, particolarmente preziosi per la Rete Ecologica, a cui, tuttavia, si rileva la necessità che vada sommata, contemporaneamente, un'azione di orientamento e stimolo per l'adozione di sistemi produttivi a sempre minor impatto ambientale, dando attuazione agli indirizzi del PIT. Tale osservazione si rende tanto più necessaria in vista della prospettiva di una maggiore disponibilità di risorsa idrica e quindi della previsione di un ulteriore incremento delle attività del settore agricolo e zootecnico.

AOOGRT / AD Prot. 0115029 Data 23/03/2020 ore 12:36 Classifica P.130.040

Per la fase di cantiere, si mette in evidenza la necessità di mitigare quanto più possibile l'interferenza fra le opere ed i corsi d'acqua, anche minori, evitando l'alterazione delle fasce di vegetazione ripariali e in generale si ritiene necessario che venga evitata la contaminazioni del suolo, del reticolo idrografico e delle falde; per tali aspetti si farà riferimento al parere degli Enti competenti.

Si propongono inoltre alcune mitigazioni e "buone pratiche" che possono contribuire al miglioramento ecologico degli ecosistemi di area umida, specialmente dei corridoi fluviali da riqualificare e dei morfotipi ecologici degli agroecosistemi di pianura e di collina, spesso indicati nel PIT come carenti di infrastrutture ecologiche:

a) ove possibile, prevedere la ricostituzione e/o la creazione di fasce di vegetazione ripariale, ovvero di siepi e filari lungo i campi, utilizzando esclusivamente specie vegetali autoctone tipiche del contesto locale: tale misura concorrerebbe a migliorare le dotazioni ecologiche del territorio, capaci di generare diversi servizi ecosistemici (regimazione delle acque, fitodepurazione, fasce frangivento, habitat per insetti impollinatori, corridoi ecologici, incremento della biodiversità, etc.);
b) riguardo l'utilizzazione di specie vegetali per rinverdimenti e/o per la sistemazione delle aree di intervento, si richiamano le disposizioni di cui all'Art. 80 della L.R. 30/2015:
   - "c. 7. Ai fini della realizzazione di opere di riforestazione, rinverdimento e consolidamento, è vietata l'utilizzazione di specie vegetali non autoctone o autoctone ma particolarmente invasive, ed in particolare delle seguenti specie: Ailanto (*Ailanthus altissima*), Fico degli Ottentotti (*Carpobrotussp.pl.*), Fico d'india (*Opuntia ficus-indica*), Amorfa (*Amorpha fruticosa*), Robinia (*Robinia pseudoacacia*) ed Eucalipto (*Eucalyptus*). (…); in ogni caso, andranno utilizzati ecotipi locali scegliendo le specie in relazione agli specifici contesti di intervento;
   - c. 9. Negli interventi di ingegneria naturalistica, in quelli di rinverdimento e di consolidamento, nonché, in generale, negli interventi di recupero ambientale di siti degradati, sono utilizzati prioritariamente ecotipi locali."
c) negli interventi di taglio della vegetazione, i lavori di contenimento/eradicazione di specie alloctone eventualmente presenti dovranno precedere il decespugliamento; dovrà essere evitata la trinciatura sul posto delle piante alloctone invasive che possono propagarsi anche con rizomi e talee, oltre che per disseminazione, quindi il materiale vegetale tagliato va opportunamente asportato;
d) sia evitato il ricorso ad erbicidi chimici, specialmente in prossimità dei corsi d'acqua, dando la preferenza ad interventi di tipo meccanico;
e) dando attuazione a quanto indicato nelle Direttive sui criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa idrogeologica (Delibera del Consiglio Regionale n. 155 del 20 Maggio 1997), i lavori che implicano il taglio della vegetazione prossima ai corsi d'acqua dovranno essere realizzati al di fuori del periodo marzo-giugno, in modo da evitare di interferire direttamente con i cicli riproduttivi degli animali; qualora tali lavori fossero stati avviati prima del mese di marzo, potranno proseguire nella stagione primaverile se condotti con continuità, in modo da dissuadere l'insediamento di coppie nidificanti;
f) si raccomanda di eseguire gli interventi di contenimento delle specie alloctone, quelli di ripristino ambientale, compresi i rinverdimenti e la sistemazione delle aree di intervento di cui al precedente punto b), e in generale gli interventi che implicano semine o la messa a dimora di piante sotto la direzione o con l'assistenza di tecnici esperti in materie botaniche, agronomi o forestali, per affiancare la direzione lavori;
g) evitare che liquidi e altre sostanze inquinanti siano disperse nel terreno e nei corsi d'acqua, regimando opportunamente le acque piovane all'interno del cantiere, in modo che non disperdano sostanze inquinanti nell'ambiente e individuando apposite aree dedicate nei cantieri e messe in sicurezza per la movimentazione e l'utilizzo di sostanze pericolose; in caso di contaminazione accidentale il terreno va rimosso e smaltito in discarica.
h) eventuali lavori in alveo dovranno essere eseguiti salvaguardando la fauna acquatica e la qualità delle acque dall'inquinamento chimico e fisico, mediante l'adozione di pratiche idonee.

AOOGRT / AD Prot. 0115029 Data 23/03/2020 ore 12:36 Classifica P.130.040

La localizzazione dell'impianto rispetto ai Siti Natura 2000 è tale da non far ritenere necessaria l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza.

Distinti saluti.

E.A./M.F./D.N.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(*Ing. Gilda Ruberti*)

AOOGRT / AD Prot. 0115029 Data 23/03/2020 ore 12:36 Classifica P.130.040

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Oggetto: Procedimento d'intesa "Stato- Regione": DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio II sub stralcio - Comuni di Cortona (AR) - Castiglion Fiorentino (AR) -Comune di Castiglione del Lago (PG) Comune di Montepulciano (SI)). Invio parere

Al SETTORE Autorità di gestione FEASR
Sostegno allo sviluppo delle attività agricole

dott. Antonino Mario Melara

Con riferimento alla nota prot. 0079834 del 27/02/2020 dell'Ente Acque Umbre Toscane, relativa a quanto forma oggetto della presente, per la formazione del parere unico regionale da esprimere in conferenza dei servizi del 7 aprile p.v. si rappresenta quanto segue:

richiamato il quadro normativo relativo al buon regime delle acque e in particolare:

- l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;
- la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";
- la D.C.R.T. n. 101 del 21/12/2016 e ss. mm. ii. con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;
- la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);
- la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";
- il DPGR 60/R del 12/08/2016 "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dal DPGR 45/R dell'8/8/2017;
- il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)."

considerato che il progetto prevede la realizzazione di:

- condotta principale adduttrice di acciaio DN 1000 tra i Nodi 57-59 e U-27 con uno sviluppo complessivo di 16,0 Km circa;
- condotta di diramazione secondaria verso vasca di compenso (n.27+28) avente diametro variabile da DN 700 mm a DN 500mm per uno sviluppo complessivo di 6,4 Km;
- vasca di compenso in c.a. n.27+28 con annessa camera di manovra;

AOOGRT / AD Prot. 0121275 Data 27/03/2020 ore 16:50 Classifica P.080.070

- camere in c.a., manufatti accessori, di sfiato, scarico e derivazione;
- impianto di protezione catodica delle condotte di acciaio, opere varie di finitura e completamento. il potenziamento ed i recupero della rete idrica infrastrutturale attraverso la realizzazione di condotte e vasche di compenso sul territorio dei comuni di Cortona e Castiglion Fiorentino, opere necessarie alla chiusura dell'anello idraulico di approvvigionamento dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana;

Dato atto che sono stati esaminati gli elaborati per gli aspetti di competenza riguardanti l'autorizzazione/concessione idraulica di cui alle norme sopra citate dai quali è emerso che:

- le opere che fanno parte dell'intervento relativo al II° substralcio che riguardano il territorio regionale sono quelle che vanno dalla condotta principale tra il nodo U e 27 e quelle che vanno a completare l'anello tra il nodo 10 Fonte del Mazza e quello posto a Valiano nodo 59 prevalentemente rappresentate da condotte idriche in pressione, che attraversano la Valdichiana rispettivamente nel versante orientale per una lunghezza di circa 16 km e in direzione sud-ovest per una lunghezza di circa 30 km interferiscono con numerosi corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico della Regione Toscana;
- le condotte irrigue da realizzare hanno diametri rispettivamente di DN 1000 per il ramo orientale mentre per quello occidentale variabile da DN 1600 a DN 1000 progressivamente ridotto man mano che ci si allontana dal nodo di diramazione 10;
- i corsi d'acqua attraversati hanno caratteristiche diverse a seconda se trattasi di fossi minori generalmente caratterizzati da canali incisi e che rappresentano corsi d'acqua deputati al deflusso delle acque basse di drenaggio dei terreni circostanti oppure corsi d'acqua di maggiore dimensione deputati allo smaltimento delle acque cd "alte" e che sono normalmente arginati e generalmente pensili sul piano di campagna;
- per entrambe le tipologie di corsi d'acqua occorre prestare particolare attenzione, anche se quelli arginati necessitano di particolare cura durante le operazioni di attraversamento in sub-alveo;

Si rileva fra l'altro che l'elaborato A8 relativo alle "interferenze delle opere di progetto con le reti" non censisce tutte le interferenze con il reticolo idrografico di cui all'art. 22, lett. e) della L.R. 79/2012. Infatti i corsi d'acqua interessati dall'attraversamento della condotta irrigua, partendo dal nodo 10 Fonte del Mazza sono i seguenti:

primo tratto dal nodo U al nodo 27:

1. AV 32784 – Affluente del Fosso Toppicciolo (verso il nodo U);
2. AV 33155 – Fosso Fonte del Mazza;
3. AV 33297 – Canale di Montecchio Nuovo;
4. AV 33388 – Rio di Peciana – arginato pensile;
5. AV 34017 – Affluente del Canale di Montecchio Nuovo;
6. AV 34073 – Torrente Loreto - classificato in 2^ categoria - arginato pensile;
7. AV 34325 – Reglia del Chiarone;
8. AV 34870 – Affluente (1) della Reglia del Padule;
9. AV 34869 – Affluente (2) della Reglia del Padule;
10. AV 34936 – Affluente (3) della Reglia del Padule;
11. AV 34989 – Reglia del Padule;
12. AV 35449 – Reglia dei Mulini;
13. AV 35657 – Torrente Esse di Cortona classificato in 3^ categoria - arginato pensile.

Secondo tratto dal nodo 10 al nodo 59:

14. AV 33155 – Fosso Fonte del Mazza;
15. AV 33298 – Canale di Montecchio Nuovo – classificato in 2^ categoria – argine destro;
16. AV 33673 – Fosso di Loreto affluente Canale di Montecchio Nuovo;
17. AV 33912 – Fosso Innacquatina;

AOOGRT / AD Prot. 0121275 Data 27/03/2020 ore 16:50 Classifica P.080.070

18. AV 34522 – Affluente reglia delle Lepri;
19. AV 34955 – Affluente (2) reglia delle Lepri;
20. AV 35029 – Reglia delle Lepri – classificato in 3^ categoria;
21. AV 35251 – Allacciante Esse-Mucchia - classificato in 2^ categoria - arginato pensile;
22. AV 36770 – Reglia di Contraffosso sinistro della Mucchia;
23. AV 36189 - Reglia Nuova o delle Chianicelle o Chiavibelle - classificato in 3^ categoria;
24. AV 35245 – Reglia di Puntellino - classificato in 3^ categoria;
25. AV 35755 – Affluente reglia di Puntellino;
26. AV 37221 – Reglia di Pratovalle;
27. AV 37400 – Reglia Vecchia o della Fratticciola;
28. AV 38604 – Reglia Molinaccio;
29. AV 39022 – Reglia di Cignano – Interessato dalla diramazione alla vasca 26-27;
30. AV 39176 – Affluente Reglia di Cignano;
31. AV 40277 – Reglia di Val di Spera – Arginata;
32. AV 40279 – Reglia del Musarone - classificato in 2^ categoria - arginato pensile;
33. AV 40298 – Reglia di Controfosso del Musarone;
34. AV 41168 – Reglia di Valiano;
35. AV 41169 – Affluente Reglia di Valiano;
36. AV 41382 - Fosso Regliolo - affluente (2) Reglia di Valiano.

MODALITA' DI ATTRAVERSAMENTO

Le modalità che si ritengono accettabili per gli attraversamenti dei corsi d'acqua, in modo tale che le opere una volta realizzate, non siano di ostacolo a futuri interventi di sistemazione idraulica, compresi gli eventuali ampliamenti degli alvei, sono i seguenti:

- corsi d'acqua incisi che presentano dimensioni ridotte (nn. 1-2-3-5-7-8-9-10-14-16-18-19-25-26-27-28-29-30-35-36): attraversamento a cielo aperto ad una profondità di m. 1,50 misurato dalla generatrice superiore della tubazione rispetto al fondo alveo attuale , con ricostruzione delle sponde anche senza protezione;

- corsi d'acqua incisi nel terreno di maggiori dimensioni (nn. 11-12-15-17-20-23-24-34): attraversamento a cielo aperto ad una profondità di almeno m. 1,50 misurato dalla generatrice superiore della tubazione rispetto al fondo alveo attuale, con ricostruzione e protezione con scogliera delle sponde;

- corsi d'acqua arginati e loro controfossi (nn. 4-6-13-21e 22-31-32 e 33): L'attraversamento con spingitubo dovrà essere posto ad una profondità non inferiore a m. 2,00 misurato dalla generatrice superiore del tubo-guaina (o tubo camicia) rispetto al fondo alveo attuale avendo particolare cura, durante l'esecuzione, che non si formi una intercapedine vuota all'esterno del tubo che potrebbe arrecare pregiudizio alle strutture arginali. Vista comunque la difficoltà di rilevare tempestivamente la formazione di eventuali cavità nell'esecuzione dello spingitubo, oltre alle raccomandazioni di cui sopra, si chiede alla stazione appaltante di farsi carico del ripristino delle condizioni geometriche e di tenuta della sezione idraulica per il tempo necessario al passaggio di almeno due piene che determinino livelli idrometrici pari ad almeno 1/3 del dislivello tra la sommità arginale e il fondo della sezione;

- le camere di spinta dovranno essere posizionate ad una distanza non inferiore a metri 10 dal piede esterno dell'argine o dal ciglio di sponda dei rispettivi controfossi e comunque ad una distanza tale da non recare alcun pregiudizio ai rilevati arginali o, in mancanza alle sponde naturali;

AOOGRT / AD Prot. 0121275 Data 27/03/2020 ore 16:50 Classifica P.080.070

- in corrispondenza dei corsi d'acqua, ad una distanza non inferiore a 4 m dal piede dell'argine o dal ciglio di sponda, dovranno essere poste in opera due targhe segnalando in forma indelebile e ben visibile l'attraversamento.

Tutto ciò premesso, lo scrivente Settore eseguite le valutazioni di rito, comunica che gli interventi previsti, pur se non del tutto rappresentati, possono ritenersi idraulicamente compatibili subordinatamente all'ottemperanza delle successive prescrizioni ai fini dell'ottenimento della concessione amministrativa per l'occupazione del demanio idrico che dovrà essere richiesta tassativamente prima dell'inizio dei lavori.

PRESCRIZIONI:

- dovrà essere prodotta una planimetria di dettaglio in scala non inferiore a 1:2000 riportante tutte le interferenze delle opere in progetto con i corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico di cui all'art. 22, lett. e) della L.R. 79/2012;
- dovranno essere allegate opportune sezioni riferite a specifiche fattispecie di corsi d'acqua che rappresentino le modalità di attraversamento avendo cura di precisare che qualsiasi manufatto (quali pozzetti o camerette di spinta in caso di posizionamento delle condotte con spingitubo) verrà posizionato all'esterno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua (10 metri a partire dal piede esterno dell'argine o del ciglio di sponda).
- gli elaborati da presentare ai fini rilascio della concessione, qualunque sia la tipologia di opera o attività da realizzare, dovranno riguardare anche la risistemazione delle aree demaniali interessate dal passaggio del cantiere itinerante;
- dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio con la localizzazione e definizione di eventuali apprestamenti di cantiere nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua;
- detti apprestamenti specificatamente indicati all'interno del progetto dovranno comprendere anche la risistemazione delle aree interessate al termine dei lavori;
- le necessarie concessioni demaniali per le occupazioni temporanee durante la fase di cantiere dovranno essere acquisite dal proponente o dall'esecutore dell'opera prima dell'installazione dei cantieri. In tali atti saranno disciplinate le modalità di gestione del rischio idraulico durante il cantiere, prevedendo comunque l'obbligo per i soggetti sopra indicati della reperibilità e dell'esecuzione di interventi urgenti nell'ambito del cantiere;

Si anticipa sin da ora che:

- al momento della richiesta della concessione dovrà essere fornito il cronoprogramma di dettaglio dei lavori in ambito fluviale;
- sulla base del programma dei lavori, compatibilmente con le esigenze complessive di programmazione e sequenzialità delle attività, dovranno essere concordati i periodi di realizzazione degli interventi in ambito fluviale che dovranno preferibilmente coincidere con i periodi di magra dei corsi d'acqua;
- la modulistica da utilizzare ai fini dell'ottenimento della concessione prima dell'inizio dei lavori è scaricabile all'indirizzo web http://www.regione.toscana.it/modulistica-difesa-suolo.

IL RESPONSABILE P.O.
Geom. Piero Paliotta

IL DIRIGENTE
Ing. Leandro Radicchi

AOOGRT / AD Prot. 0121275 Data 27/03/2020 ore 16:50 Classifica P.080.070

Prot Cortona 07/04/2020

Spett.le **ENTE ACQUE UMBRO TOSCANO**
acqueumbrotoscane@pec.it

E p.c. Sig. sindaco del Comune di Cortona
S E D E

SOPRINTENDENA
Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Arezzo e Grosseto
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Procedimento d'intesa Stato-Regione: DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio II sub stralcio - Comuni di Cortona (AR) - Castiglion Fiorentino (AR) –Comune di Castiglione del Lago (PG) Comune di Montepulciano (PG). Conferenza dei Servizi del 07/04/2020.

In riferimento alla nota dell'Ente Acque Umbro-Toscane pervenuta a questa amministrazione con prot. n. GE/2020/0007479 del 27/02/2020, di convocazione della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto attuativo in oggetto prevista per il giorno 07/04/2020 siamo a specificare quanto segue.

Descrizione generale del progetto

Il progetto "*Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione*", in breve *Progetto Attuativo Montedoglio*, si articola nei seguenti stralci:
– I° stralcio: *Diga di Montedoglio sul fiume Tevere. Intervento di ripristino delle strutture cementizie dello scarico di superficie;*
– II° stralcio: *Opere di adduzione per la Valtiberina toscana ed umbra. Potenziamento della stazione di sollevamento e realizzazione di due condotte di by-pass;*
– III° stralcio: *Sistema Montedoglio in territorio toscano ed umbro. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione. III stralcio.*

URBANISTICA ED EDILIZIA 0575 6074306- FAX 0575 6074319
Via Guelfa, 38 – 52044 – Cortona m.bruni@comune.cortona.ar.it
Orario di apertura al pubblico:Lunedì, Mercoledì dalle 10,00 alle 13,00 Martedì e Giovedì dalle 15,00 alle 17.30
Il Venerdì , dalle 10,00 alle 13,00, gli uffici rimangono aperti al pubblico unicamente per consentire l'accesso agli atti ed il ritiro delle pratiche
Il Dirigente riceve, su appuntamento, il Martedì e Giovedì mattina, dalle 10,00 alle 13,30

Il **III° stralcio** del *Progetto attuativo Montedoglio* consiste essenzialmente nella realizzazione delle opere necessarie a chiudere l'anello idraulico di approvvigionamento della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio per la Valdichiana destinato a convogliare le portate che alimenteranno direttamente le 14 vasche di carico e compenso (n.10 esistenti e n.4 in progetto) a servizio della superficie irrigabile di oltre 28.000 Ha del territorio.

Il III° stalcio a sua volta si suddivide in:

- **I° sub-stalcio (oggetto della presente conferenza)**: In direzione occidentale, le opere in progetto hanno inizio a partire dal manufatto esistente di diramazione n.10 in località Fonte del Mazza-Mezzavia del Comune di Castiglion Fiorentino (AR), verso le aree della Valdichiana Aretina e Senese e verso il Canale Maestro della Chiana fino al nodo n. 57 in Loc. Chianacce. La condotta avrà diametro varabile tra 1600mm e 1200mme si sviluppa per 16km circa.

Il predetto ramo occidentale del sistema si estende, in direzione sud-ovest, sviluppandosi inizialmente secondo un andamento sub-ortogonale alla linea FF.SS. Firenze-Roma fino ad oltrepassare il torrente Mucchia, per poi curvare, dopo circa 1,6 km, e proseguire parallelamente al Canale Maestro della Chiana fino alla località di Cignano; qui il percorso devia nuovamente per porsi in prossimità del Canale Maestro della Chiana per poi svolgersi nel successivo II° sub-stralcio pressoché parallelamente ad esso.

È ricompresa in questo primo sub-stralcio anche la realizzazione della vasca di compenso n. 24+25 da 17.250 m3 ubicata in Loc. Cerreto. Completano il progetto le opere d'arte di linea, vari manufatti in c.a., l'impianto di protezione catodica della condotta, lavori diversi di finitura, riambientamento, ecc.

- **II° sub-stalcio**:

Il II° sub-stralcio del III° stralcio prevede, in direzione orientale, la realizzazione di condotte di distribuzione dalle vasche già realizzate n.9 del comune di Castiglion Fiorentino (AR) e n. 10+11 del comune di Cortona (AR), con sviluppo parallelo alla condotta adduttrice principale tra i nodi "U" nel Comune di Castiglion Fiorentino e il nodo 27 nel Comune di Cortona , Loc. Terontola. Questo tratto sarà per buona parte realizzato all'interno dell'esistente servitù della condotta di adduzione dalla Diga di Montedoglio.

Tale condotta avrà uno sviluppo di 6,4km circa con diametro Φ1000mm.

In direzione occidentale si sviluppa il prolungamento del I° sub-stralcio, tra i nodi n.57 (nodo iniziale, previsto in progetto con il I° sub-stralcio) e n.59 (nodo esistente), con DN 1000 mm e sviluppo di 7,8 km circa di cui solo una prima parte nel territorio del Comune di Cortona.

Il II sub-stralcio prevede inoltre, al di fuori del territorio del Comune di Cortona, la diramazione verso la vasca n.27+28, con sviluppo di 8,2 km circa, che si stacca con DN700 dal nodo idraulico esistente n.31 in località del comune di Castiglion del Lago (PG) fino al nodo n.44 anch'esso in progetto, da cui prosegue con DN500 verso località I Giorgi del comune di Castiglione del Lago, dove è prevista la realizzazione della vasca di compenso n.27+28.

Completano le opere in progetto le opere d'arte di linea, vari manufatti in c.a., l'impianto di protezione catodica delle condotte, lavori diversi di finitura, riambientamento, etc.

- **III° sub-stalcio**: prevede il prolungamento, a sud e sul lato orientale, del II° sub stralcio, fino al raggiungimento del nodo n. 29 in Loc. Terontola.

Il III° sub-stralcio prevede anche la realizzazione delle vasche n. 26+37 e n. 38+39.

URBANISTICA ED EDILIZIA 0575 6074306- FAX 0575 6074319
Via Guelfa, 38 – 52044 – Cortona m.bruni@comune.cortona.ar.it
Orario di apertura al pubblico:Lunedì, Mercoledì dalle 10,00 alle 13,00 Martedì e Giovedì dalle 15,00 alle 17.30
Il Venerdì , dalle 10,00 alle 13,00, gli uffici rimangono aperti al pubblico unicamente per consentire l'accesso agli atti ed il ritiro delle pratiche
Il Dirigente riceve, su appuntamento, il Martedì e Giovedì mattina, dalle 10,00 alle 13,30

Istruttoria tecnica

Dal punto di vista urbanistico si evidenzia che l'opera in questione relativa ai lavori di cui al III° Stralcio – II° Sub-stralcio non risulta prevista negli strumenti urbanistici comunali e che quindi risulterà necessario apposito passaggio in Consiglio Comunale per l'approvazione della relativa variante al RU.

Si evidenzia tuttavia che il progetto relativo al II sub-stralcio non prevede la realizzazione di opere fuori terra, pertanto non si ritiene necessaria la presentazione di rendering dell'intervento.

Risulterà tuttavia necessario porre particolare attenzione alle fasi di realizzazione dell'opera soprattutto per quanto riguarda gli attraversamenti delle strade vicinali e/o comunali. Pertanto si ritiene necessario impartire le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'approvato disciplinare tecnico di ripristino scavi allegato alla presente;
- preventivamente all'inizio dei lavori di scavo lungo le viabilità pubbliche dovrà essere ottenuta preventiva autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona;
- Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 del Disciplinare si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo "B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti".
- Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analoga verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.
- Le suddette Prescrizioni Tecniche, unitamente alla prescrizioni del Disciplinare per le opere sotterranee dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.
- In riferimento all'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14, nel caso gli stessi siano individuato come bosco ai sensi della L.R. 39/2000 e quindi sottoposti a vincolo paesaggistico, si rimanda alla competente soprintendenza l'espressione del proprio parere in merito.

  Tuttavia, fermo restando le prescrizioni della competente Soprintendenza che prevalgono su quelle di seguito individuate, si prescrive che nell'attraversamento dei tratti boscati individuati nella Tav. A.14 gli alberi abbattuti dovranno essere in numero strettamente

URBANISTICA ED EDILIZIA 0575 6074306- FAX 0575 6074319
Via Guelfa, 38 – 52044 – Cortona m.bruni@comune.cortona.ar.it
Orario di apertura al pubblico:Lunedì, Mercoledì dalle 10,00 alle 13,00 Martedì e Giovedì dalle 15,00 alle 17.30
Il Venerdì , dalle 10,00 alle 13,00, gli uffici rimangono aperti al pubblico unicamente per consentire l'accesso agli atti ed il ritiro delle pratiche
Il Dirigente riceve, su appuntamento, il Martedì e Giovedì mattina, dalle 10,00 alle 13,30

necessario al passaggio delle condotte e successivamente dovranno essere reimpiantati almeno in ugual misura per numero e specie.

A disposizione per ulteriori chiarimenti che si rendessero necessari si inviano Distinti Saluti.

La Dirigente
Ing. Marica Bruni(*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

URBANISTICA ED EDILIZIA
Via Guelfa, 38 – 52044 – Cortona
0575 6074306- FAX 0575 6074319
m.bruni@comune.cortona.ar.it
Orario di apertura al pubblico:Lunedì, Mercoledì dalle 10,00 alle 13,00 Martedì e Giovedì dalle 15,00 alle 17.30
Il Venerdì , dalle 10,00 alle 13,00, gli uffici rimangono aperti al pubblico unicamente per consentire l'accesso agli atti ed il ritiro delle pratiche
Il Dirigente riceve, su appuntamento, il Martedì e Giovedì mattina, dalle 10,00 alle 13,30

- Messaggio Inoltrato -------

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Procedimento d intesa Stato-Regione: DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle r... (Prot.N. GE 2020/0011563)
Data: Tue, 7 Apr 2020 13:47:54 +0200
Mittente: Per conto di: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it <posta-certificata@postecert.it>
Rispondi-a: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it
A: acqueumbretoscane@pec.it, mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/04/2020 alle ore 13:47:54 (+0200) il messaggio "Procedimento d intesa Stato-Regione: DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle r... (Prot.N. GE 2020/0011563)" è stato inviato da "protocollo@pec.comune.cortona.ar.it"
indirizzato a:
acqueumbretoscane@pec.it
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: FF1DF059.000BC3D1.5477DE3F.CC25C15B.posta-certificata@postecert.it

Dott. Alberto Vanneschi

Ente Acque Umbre-Toscane
Via Ristoro d'Arezzo, 96 - 52100 Arezzo
Codice Fiscale/Partita IVA: 02093350516
telefono: 0575 2977 1 fax: 0575 2990 39
mail: alberto.vanneschi@eaut.it
www.eaut.it

— postacert.eml —

Oggetto: Procedimento d intesa Stato-Regione: DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle r... (Prot.N. GE 2020/0011563)
Mittente: Protocollo - Comune di Cortona <protocollo@pec.comune.cortona.ar.it>
Data: 07/04/2020, 13:47

A: acqueumbretoscane@pec.it, mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Invio Prot.N. GE 2020/0011563

Procedimento d intesa Stato-Regione: DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio II sub stralcio - Comuni di Cortona (AR) - Castiglion Fiorentino (AR) -Comune di Castiglione del Lago (PG) Comune di Montepulciano (PG). Conferenza dei Servizi del 07/04/2020.

- Messaggio Inoltrato --------

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Procedimento d intesa Stato-Regione: DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle r... (Prot.N. GE 2020/0011563)
Data: Tue, 7 Apr 2020 13:47:54 +0200
Mittente: Per conto di: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it <posta-certificata@postecert.it>
Rispondi-a: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it
A: acqueumbretoscane@pec.it, mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/04/2020 alle ore 13:47:54 (+0200) il messaggio "Procedimento d intesa Stato-Regione: DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle r... (Prot.N. GE 2020/0011563)" è stato inviato da "protocollo@pec.comune.cortona.ar.it"
indirizzato a:
acqueumbretoscane@pec.it
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: FF1DF059.000BC3D1.5477DE3F.CC25C15B.posta-certificata@postecert.it

Dott. Alberto Vanneschi

Ente Acque Umbre-Toscane
Via Ristoro d'Arezzo, 96 - 52100 Arezzo
Codice Fiscale/Partita IVA: 02093350516
telefono: 0575 2977 1 fax: 0575 2990 39
mail: alberto.vanneschi@eaut.it
www.eaut.it

— postacert.eml ————————————————————————————————

Oggetto: Procedimento d intesa Stato-Regione: DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle r... (Prot.N. GE 2020/0011563)
Mittente: Protocollo - Comune di Cortona <protocollo@pec.comune.cortona.ar.it>
Data: 07/04/2020, 13:47

A: acqueumbretoscane@pec.it, mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

Invio Prot.N. GE 2020/0011563

Procedimento d intesa Stato-Regione: DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III Stralcio II sub stralcio - Comuni di Cortona (AR) - Castiglion Fiorentino (AR) –Comune di Castiglione del Lago (PG) Comune di Montepulciano (PG). Conferenza dei Servizi del 07/04/2020.

COMUNE di CORTONA

DISCIPLINARE PER OPERE SOTTERRANEE
(posa di tubazioni, cavi e simili)

Art 1 La presente disciplina è subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia e si intende rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi.
Art 2 La tubazione o cavo dovrà essere posta ad una profondità non inferiore a cm 80 sotto il piano stradale o delle banchine ed il piano stradale stesso dovrà essere prontamente ripristinato a cura ed a spese della ditta richiedente che, comunque sarà ritenuta responsabile per qualsiasi danno a persone o a cose eventualmente derivato da cattiva esecuzione dei lavori.
Art 3 In corrispondenza degli attraversamenti della carreggiata o di opere d'arte la tubazione primaria dovrà essere collocata entro una speciale tubazione di diametro maggiorato che permetta la sfilabilità in caso di guasti.
Art 4 Le opere, ove possibile, dovranno essere realizzate o collocate fuori del piano stradale bitumato.
Ove ciò non sia possibile, il medesimo dovrà essere preventivamente inciso con idonea attrezzatura per una lunghezza di cm 20 per parte oltre alla larghezza dello scavo di posa. Detto scavo dovrà essere eseguito con la massima cura ed attenzione onde evitare il danneggiamento della carreggiata adiacente allo stesso e di altri servizi o canalizzazioni presenti nel sottosuolo, rimanendo l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni responsabilità per danno od interferenze arrecate ai medesimi. Sopra l'opera (da eseguire nel rispetto delle normative ad essa relative) eventualmente protetto da uno strato di sabbia di 10 cm, per tutta l'altezza e lunghezza dello scavo e fino alla quota di cm 2 sotto il piano della pavimentazione stradale dovrà essere eseguito un getto di calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto. Il ripristino definitivo sarà eseguito mediante fornitura e stesura in opera di uno strato di conglomerato bituminoso del tipo binder chiuso esteso, nel caso di scavi longitudinali, ad almeno la metà della carreggiata a partire dal ciglio bituminoso e comunque per una larghezza non inferiore a mt 3; nel caso di scavi trasversali il ripristino dovrà interessare ovviamente l'intera larghezza del piano bitumato con sviluppo 3.00 metri prima e 3.00 metri dopo lo scavo. La qualità, le caratteristiche e le modalità di confezionamento e posa del calcestruzzo e del conglomerato bituminoso dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Manutenzione Comunale che avrà comunque la facoltà di far prelevare campioni da far analizzare a cura e spese della ditta richiedente presso laboratori specializzati e di ordinare la rimozione e il rifacimento di opere non eseguite a perfetta regola d'arte.
Art 5 Durante l'esecuzione dei lavori la Ditta richiedente dovrà provvedere ad assicurare la continuità, la sicurezza e la libertà del traffico stradale e dovrà adottare, sia di giorno che di notte, le prescritte segnalazioni di LAVORI IN CORSO in conformità alle disposizioni di legge sulla circolazione stradale.
Art 6 La Ditta richiedente ed i suoi aventi causa sono tenuti alla regolare manutenzione dell'opera che forma oggetto della presente autorizzazione e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti quei lavori che, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, si rendessero necessari in qualsiasi tempo nell'interesse manufatto stradale e del pubblico transito, ivi compresa l'eventuale demolizione dell'opera medesima ed il suo spostamento in altra zona della strada nel caso di ampliamenti, rettifiche e varianti.
Art 7 A garanzia della corretta esecuzione del lavoro e del ripristino del corpo stradale, prima dell'inizio dei lavori stessi, deve essere costituito un deposito cauzionale (anche a mezzo di polizza fideiussoria) commisurato alla natura ed all'entità dell'opera da eseguire. Detto

Area Lavori Pubblici e Patrimonio
52044 Cortona (AR) Via Guelfa n. 38
tel. 0575 **6074300** - fax. 0575 **6074318**
www.comunedicortona.it

deposito, a seguito di contestazione scritta della irregolarità, potrà essere incamerato ed utilizzato per l'esecuzione diretta dei ripristini stradali, senza pregiudizio di altre eventuali azioni di azioni di rivalsa e ferma restando a carico della Ditta ogni responsabilità civile e penale.

Art 8 Il deposito di cui sopra sarà svincolato ed interamente restituito a seguito dell'accertamento da parte dell' UFFICIO MANUTENZIONI dalla regolare esecuzione dei lavori e dei ripristini, da eseguirsi in contraddittorio dopo comunicazione dell'ultimazione dei lavori.

Art 9 Prescrizioni particolari.

Per il calcolo del deposito cauzionale e/o fidejussione è prevista la seguente parametrazione sullo sviluppo dell'intervento:

- per strade asfaltate €/mq 10,00;
- Per strade bianche €/mq 5,00.

Per l'effettivo calcolo dovrà essere presentato in sede di richiesta autorizzazione il computo dei mq di superfici stradali bianche ed asfaltate, sia strade comunali, che vicinali, non rilevabile dagli elaborati progettuali.

Rispetto a quanto previsto per i riempimenti degli scavi all'art. 4 si può derogare dall'uso del calcestruzzo magro dosato a q.li 1,50 di cemento per metro cubo di impasto e adottare i materiali e spessori previsti alla tavola di progetto esecutivo "*B9 – Trincee di posa delle condotte ed attraversamenti*".

Considerata la particolarità e tipologia dell'opera, che si estende per uno sviluppo di circa Km 16,00, si prescrive che preliminarmente all'inizio lavori vengano comunicati i percorsi su strade comunali e vicinali che verranno utilizzati da mezzi d'opera e mezzi per fornitura materiali durante la esecuzione dei medesimi. Sulla base di questo dovrà essere effettuata verifica in contraddittorio fra tecnici di questa Amministrazione, ditta esecutrice e Direzione Lavori, mirata a verificare e verbalizzare lo stato attuale delle strade interessate, con anche documentazione fotografica. Al termine di lavori dovrà essere fatta analoga verifica in modo da accertare eventuali danneggiamenti alla rete viaria, che dovranno essere ripristinati a cura e spese del richiedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli periodici anche durante la esecuzione lavori, segnalando se del caso eventuali situazioni di danneggiamento stradale.

Le presenti Prescrizioni Tecniche dovranno essere allegate all'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata da parte della Polizia Municipale del Comune di Cortona.

Cortona lì 6\04\2020

Area Lavori Pubblici e Patrimonio
52044 Cortona (AR) Via Guelfa n. 38
tel. 0575 **6074300** - fax. 0575 **6074318**
www.comunedicortona.it

Regione Umbria
Giunta Regionale

EAUT - Ente Acque Umbre Toscane
acqueumbretoscane@pec.it

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

Oggetto: Procedimento d'intesa Stato - Regione: DPR 383/1994. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio toscano e umbro. III stralcio, II sub – stralcio. Comune di Castiglione del Lago. Conferenza dei servizi del 7 aprile 2020.

Con nota PEC acquisita al protocollo di questa Regione al numero 38775 del 27 febbraio 2020, l'Ente Acque Umbre – Toscane ha convocato per il giorno 7 aprile 2020 apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art. 3, comma 1, DPR 383/1994, per l'approvazione del progetto in oggetto.

Nella stessa nota viene fornito l'indirizzo internet dove reperire gli elaborati progettuali.

Dalla documentazione progettuale resa disponibile, risulta che l'opera in esame, ricompresa nel territorio della Regione Umbria, riguarda la realizzazione di una diramazione idraulica (denominata Diramazione Q) che staccandosi dalla condotta principale esistente e funzionante in località Piana del Comune di Castiglione del Lago (in corrispondenza del nodo idraulico n. 31), raggiunge dopo circa 6 Km di percorso la località I Giorgi sempre all'interno del medesimo Comune, dove è prevista la realizzazione di una vasca di compensazione, denominata vasca "27+28".

La nuova condotta sarà realizzata con tubazioni in acciaio rivestite esternamente in polietilene e in resina epossidica all'interno, con sezione variabile compresa tra i diametri DN 500 e DN 700, tutte interrate e posate all'interno di appositi scavi di larghezza adeguata alla sezione del tubo e poste a circa 120 centimetri dal piano naturale di campagna.

Rimarranno parzialmente fuori terra solamente i manufatti ove sono collocate le apparecchiature tecniche di misura, intercettazione, regolazione ecc. poste lungo la linea dell'acquedotto.

La vasca di compenso da realizzare avrà una superficie planimetrica pari a 2 082 mq, con una altezza di circa 5 metri, per un volume totale di poco superiore ai 10.000 mc e sarà costruita a cielo aperto con struttura in calcestruzzo cementizio amato in parte prefabbricato ed in parte gettato in opera. All'interno dello scavo della vasca è stata prevista anche la realizzazione del locale tecnico di sevizio (camera di manovra).

Lungo il tragitto della conduttura è previsto l'attraversamento di aree sottoposte a vincolo ex d.lgs. 42/2004, articoli 136 e 142, compreso anche un tratto di area boscata, e di un'area inserita all'interno della ZPS IT5210020 "Boschi di Ferretto/Bagnolo".

Questo Servizio Urbanistica, con nota PEC prot. 45618 del 6 marzo 2020, ha richiesto al Comune di Castiglione del Lago di pronunciarsi in merito alla presenza della conformità urbanistica dell'opera progettata, per le finalità di cui all'art. 2 del DPR 383/1994.

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Urbanistica

Dirigente

Dott. Leonardo Arcaleni

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

TEL.075 504 2632
FAX
larcaleni@regione.umbria.it
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Con la stessa nota è stato richiesto ai servizi regionali interessati di esprimere il proprio parere sul progetto in esame in modo che il Servizio scrivente, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, possa poi esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi.
I servizi regionali interpellati sono:

- Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale.
- Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario;
- Servizio Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;

Sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano alla presente:

- prot. 48790 del 11 marzo 2020 del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario;
- prot. 52660 del 17 marzo 2020 del Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale;
- prot. 57622 del 25 marzo 2020 del Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- prot. 58972 del 27 marzo 2020 del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico.
- prot. 63881 del 7 aprile 2020 del Comune di Castiglione del Lago;

Non ha fatto pervenire il proprio parere il Servizio Geologico, programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche.

Per gli aspetti prettamente urbanistici riferiti al tratto umbro, il Comune di Castiglione del Lago, con la nota sopra richiamata, ha confermato che l'opera è conforme agli strumenti urbanistici vigenti, prescrivendo al tempo stesso il rispetto dell'art. 83 delle NTA del PRG parte strutturale nei casi di intersezioni tra il tracciato della condotta in progetto e la viabilità storica minore individuata nell'elaborato del PRG "G.2 – forme di tutela paesaggistica ai sensi del PTCP".

Inoltre dall'esame del piano regolatore generale parte strutturale del Comune di Castiglione del Lago si ha che la conduttura in questione attraversa in prevalenza aree classificate come agricole (anche di particolare interesse agricolo) ad eccezione di un breve tratto di area boscata, per la quale viene dichiarato nella relazione tecnica la non necessità di abbattere le alberature esistenti. È previsto anche l'attraversamento di un fosso, denominato fosso Paganico.

Nelle aree agricole e nelle aree boscate gli articoli 89, comma 2, e art. 85, comma 5, della LR 1/2015 consentono la possibilità di realizzare "…. infrastrutture a rete o puntuali di rilevante interesse pubblico …."; si ricorda altresì che le norme della LR 1/2015 prevalgono su quelle degli strumenti urbanistici e sulle normative ed edilizie ed urbanistiche degli enti locali, ai sensi dell'art. 243, comma 5, della stesse LR 1/2015.

Con nota prot. 57386 del 25 marzo 2020 il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale di questa Regione ha attivato la procedura interna per la formazione del parere regionale nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale integrata con la valutazione di incidenza dell'intero III stralcio del "Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano e Umbro".

Pertanto,

- tenuto conto di tutto quanto sopra riportato per gli aspetti urbanistici;
- visto il parere interlocutorio rilasciato dal Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- visto il parere con prescrizioni del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- visto il parere con condizioni rilasciato dal Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario;

- visto il parere con prescrizioni rilasciato dal Comune di Castiglione del Lago;
- vista infine la procedura in essere relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA statale,

in considerazione che i pareri pervenuti da parte del Comune dei servizi regionali non evidenziano cause ostative alla realizzazione dell'infrastruttura, con la presente si esprime parere favorevole di massima sul progetto presentato ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nei pareri sopra elencati ed allegati al presente come parte integrante e sostanziale, precisando che il parere definitivo verrà rilasciato esclusivamente dopo la conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA attualmente in corso.

Si ricorda in ogni caso che:

- in relazione ad eventuali attraversamenti stradali previsti, dovrà inoltre essere acquisito il parere dell'Ente proprietario della strada;
- è fatto salvo quanto stabilito in materia di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in applicazione delle disposizioni di cui al DPR 327/2001;
- dovranno essere espletate tutte le procedure previste dalla normativa vigente in relazione all'ottenimento delle autorizzazioni di cui alla normativa sismica nazionale e regionale;
- successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza, gli esiti della stessa dovranno essere trasmessi allo scrivente Servizio ai sensi e per gli effetti dell'art.14 quater della legge 241/1990.

FIRMATO DIGITALMENTE

Leonardo Arcaleni

Allegati alla nota:

PT/RS- prot.48790 del 11.03.2020_serv. inn. prom. irr. (DG_0011992_2020)
- prot.52600 del 17.03.2020_serv. val. amb. (DG_0011995_2020)
- prot.57622 del 25.03.2020_serv. tut. paesag. (DG_0011999_2020)
- prot.58972 del 27.03.2020_serv. ris.idr. (DG_0012000_2020)
- prot.63881 del 07.04.2020_Com. Cast. Lago (DG_0012001_2020)

Digitally signed by Leonardo Arcaleni
Date: 2020.04.07 16:47:09 CEST

COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

PROVINCIA DI PERUGIA

Piazza A. Gramsci n° 1 – 06061 – Tel. 075.96581

comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it

Area Governo del Territorio

Castiglione del Lago, lì 02-04-2020

trasmissione mezzo PEC

Spett.le
Regione Umbria
Direzione Regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile
Servizio Urbanistica
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA
alla c.a. Dott. Leonardo Arcaleni
PEC: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

OGGETTO: Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano e Umbro. Parere in merito alla conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/1994.

A riscontro della vostra nota ricevuta in data 06.03.2020 e assunta a protocollo n. 6397, con la presente siamo a comunicarvi che, viste le N.T.A. del Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale (PRG-PS), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.39 del 09/06/2016 pubblicata sul BUR della Regione Umbria n.33 del 09/08/2016 e visto il Piano Regolatore Generale Parte Operativa (PRG-PO), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.27 del 09/08/2018 pubblicata sul BUR della Regione Umbria n.45 del 18/09/2018, dal confronto con l'elaborato gestionale 'G.2 – Forme di tutela Paesaggistica ai sensi del P.T.C.P.' si evince la ripetuta interferenza del tracciato dell'infrastruttura in progetto con 'Elementi di Interesse Storico-Culturale', in particolare 'Viabilità storica minore (Elaborato A.3.3 del P.T.C.P., prima ricognizioni al PRG)'.

Tutto ciò verificato e premesso, l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti, tuttavia le lavorazioni da eseguire nei punti di interferenza con la 'Viabilità storica minore' non potranno alterare lo stato dei luoghi e dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 83 delle n.t.a. del PRG-PS.

Vice Responsabile
Area Governo del Territorio
Ing. Stefano Cerboni
firmato digitalmente

Copia analogica di documento informatico protocollato al n. 58972 del 27-03-2020

Regione Umbria
Giunta Regionale

SERVIZIO: Urbanistica

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

Oggetto: Eaut : procedimento d'intesa Stato – Regione di cui al DPR 383/1994. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. Comune di Castiglione del Lago. Richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/1994. Parere compatibilità idraulica.

Con riferimento alla nota acquisita al protocollo di questo Ente al numero 38775 del 27 febbraio 2020, con la quale l'Ente Acque Umbre – Toscane ha convocato una conferenza di servizi per l'accertamento di conformità urbanistica e per l'approvazione della localizzazione dell'opera in oggetto ai sensi dell'art. 3, DPR 383/1994 per il giorno 7 aprile 2020, si esprime, per quanto di competenza, il parere favorevole di compatibilità idraulica.
Considerato che le opere interesseranno aree appartenenti al demanio idrico si prescrive che a seguito dell'approvazione del progetto in questione e prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentata apposita istanza per la concessione di aree demaniali.

FIRMATO DIGITALMENTE
Andrea Monsignori

MS/gs

GIUNTA REGIONALE
Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile.
SERVIZIO: Risorse idriche e rischio idraulico

Dirigente

Dott. Andrea Monsignori

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia
TEL.075 504 5164
FAX
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Digitally signed by Andrea Monsignori
Date: 2020.03.27 14:16:52 CET

Copia analogica di documento informatico protocollato al n. 57622 del 25-03-2020

Regione Umbria
Giunta Regionale

AL SERVIZIO: Urbanistica

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

Oggetto: Ente Acque Umbre – Toscane. Procedimento d'intesa Stato – Regione di cui al DPR 383/1994 per il completamento e l'ottimizzazione, tramite potenziamento e recupero di efficienza, delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio. III Stralcio II sub stralcio_Comune di Castiglione del Lago - Richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/1994.

Trasmissione parere interlocutorio di competenza.

In riferimento alla nota acquisita dal Servizio Pianificazione e Tutela Paesaggistica, prot. n. 45618 del 06/03/2020, con la quale il Servizio Urbanistica, in seguito alla convocazione della conferenza di servizi di cui alla nota n. 38775 del 27/02/2020, trasmessa dall'Ente Acque Umbre-Toscane, chiede un parere per la verifica della conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/1994, si comunica quanto di seguito;

Vista la documentazione scaricabile dal link indicato nella suddetta nota, ritenuta esaustiva alle esigenze della valutazione istruttoria dell'intervento ai fini del rilascio del parere di competenza.

Premesso che l'intervento, oggetto del presente parere, denominato "Diramazione Q", fa parte di un progetto più ampio definito: "*Piano generale dell'irrigazione dell'Italia Centrale",* un'opera progettuale destinata all'approvvigionamento idrico delle aree di pianura appartenenti ai bacini del Tevere e dell'Arno che divide il territorio in due comprensori; il sistema orientale e quello occidentale.
Il progetto attuativo *Sistema Montedoglio - III Stralcio* è compreso nel sistema occidentale del suddetto Piano e si approvvigiona proprio dall'invaso artificiale di Montedoglio sul fiume Tevere, nell'ambito del III stralcio vi è il *II Sub stralcio* che prevede le opere di completamento delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del Sistema Montedoglio per la Valdichiana Toscana e Umbra.
Al suo interno è inserito il tratto in oggetto definito "Diramazione Q", che ricade integralmente all'interno del territorio comunale di Castiglione del Lago, in ambiti agricoli, e prevede la realizzazione di un nuovo tratto di tubazione che dipartendosi dal nodo idraulico della condotta esistente posta in prossimità del lago Trasimeno, in località Piana, prosegue verso ovest passando per la località I Bologni; da qui la condotta prosegue poi in direzione nord-ovest fino ad arrivare in località I Giorgi ove è prevista la realizzazione di una vasca di compenso avente un volume di 10410 mc.

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Pianificazione e tutela paesaggistica

Dirigente

Dott. Leonardo Arcaleni

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

TEL.075 504 2632
FAX
larcaleni@regione.umbria.it
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Copia analogica di documento informatico protocollato al n. 57622 del 25-03-2020

Considerato che i lavori riguardano essenzialmente la posa in opera di una nuova tubatura interrata e la costruzione della vasca di compenso, oltre alle opere di linea quali i nodi di diramazione e le apparecchiature di scarico che implicano la realizzazione di piccoli manufatti tecnologici.

Tenuto conto che per quanto concerne la mitigazione dell'impatto dell'intervento, nella Relazione Paesaggistica il tecnico progettista dichiara che: "*Al termine dei lavori si procederà a:*

- *ricostruzione e piantumazione della vegetazione danneggiata durante la fase di cantiere con restituzione della condizione originaria delle aree interessate dall'opera e dalle aree di cantiere, si propone di mettere a dimora nuovi filari di alberi ed aree con essenze tipiche.*
- *Ripristino della funzionalità e fruibilità delle aree occupate nelle fasi di cantiere, eliminando le interferenze e ripristinando la fruibilità del paesaggio;*
- *Misure di inserimento paesaggistico limitatamente ai manufatti accessori ed alla vasca di compenso – inserimento di fasce di mascheramento costituita da vegetazione autoctona per la mitigazione dell'impatto visuale dei manufatti, inserimento di piccoli spazi verdi per creare nuclei semi-naturali a mitigare l'impatto visivo."*

Visto il vigente PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Perugia, che mantiene tutt'ora valenza di piano paesaggistico.
Rilevato che gli ambiti di intervento risultano *in parte* sottoposti alla seguente tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/2004:

- area dichiarate di notevole interesse pubblico, di cui all'art. 136, con D.M 24 agosto 1966 con le seguenti motivazioni: *"… costituiscono un complesso di caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nonché un quadro panoramico e naturale di eccezionale bellezza godibile sia da chi percorre la strada statale n. 71 Umbro-Casentinese, sia dalla ferrovia Roma-Firenze, sia, infine, da chi attraversa per acqua il lago Trasimeno."*
- aree tutelate ai sensi dell'art.142 comma 1, lett. c) i fiumi, torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m (fosso Paganico) e g) territori coperti da boschi e foreste;

Rilevato che l'ambito d'intervento secondo il vigente PTCP della Provincia di Perugia ricade all'interno dei seguenti tematismi e unità di paesaggio:

- U.d.P. n° 41, Conca del Trasimeno, Sistema paesaggistico di pianura;
- U.d.P. n° 61, Basse colline di Castiglione del Lago, Sistema paesaggistico collinare;
- Aree di particolare interesse naturalistico ambientale;

e che pertanto risultano applicabili gli articoli nn. 14, 32 e 33 delle Norme di Attuazione del PTCP.

Considerato che per le aree fluviali e boscate, tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004, valgono le disposizioni di cui all'art. 39 commi 4 e 7 del vigente PTCP della Provincia di Perugia.

Copia analogica di documento informatico protocollato al n. 57622 del 25-03-2020

Considerato che, per quanto di competenza del Servizio scrivente, gli interventi previsti in progetto non produrranno, nelle aree soggette a tutela paesaggistica, impatti paesaggistici significativi in quanto:

- la nuova tubatura sarà interamente interrata e quindi non avrà impatti con il paesaggio tutelato; inoltre nella relazione Paesaggistica si dichiara che gli unici due tratti di tubazione interessati dalla tutela paesaggistica sono: l'attraversamento del piccolo nucleo boscato in loc. Varco Bianco, in cui *"le manomissioni arboree sono comunque assenti in quanto la condotta attraversa un varco libero tra gli alberi*" e il tratto di attraversamento del Fosso Paganico, in loc. i Bologni, per il quale è previsto *"il ripristino della morfologia e della consistenza delle sponde e del letto, ricorrendo eventualmente anche a interventi di rinaturazione"* in modo da non interrompere la continuità ecologico-funzionale dell'ecosistema ripariale e favorire il recupero dei caratteri degli habitat originari.
- i fabbricati e manufatti relativi ai nodi di diramazione e agli impianti di scarico, di dimensioni modeste, non rappresenteranno motivo di disturbo poiché difficilmente individuabili in seguito alle schermature verdi previste.

Ritenuto che la vasca di compenso - che ricade al di fuori degli ambiti vincolati, ed interessa un'area il cui carattere è prevalentemente agricolo e conserva ancora significativi aspetti naturalistici - ponendosi in adiacenza ad un laghetto naturale contornato da un piccolo nucleo boscato, per la sua dimensione e collocazione comporti l'introduzione di un segno abbastanza rilevante dal punto di vista paesaggistico e territoriale.

Per quanto sopra, **si ritiene che gli interventi possano essere considerati conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente** e congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento del suddetto vincolo, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni** volte a garantire un migliore inserimento nell'ambito tutelato:

- **successivamente alle operazioni di scavo per l'installazione della tubazione sotterranea dovrà essere ripristinata la morfologia del suolo *ante operam*, nonché la vegetazione eventualmente danneggiata;**
- **gli interventi realizzati per l'attraversamento del fosso Paganico non dovranno creare pregiudizio al corpo d'acqua, agli argini, alle rive e alle presenze bio-vegetazionali; dovrà essere garantito il ripristino delle formazioni ripariali eventualmente danneggiate, mantenendone la continuità, secondo criteri di naturalità;**
- **le pareti dei manufatti in muratura dovranno essere tinteggiate con tinte compatibili con l'ambiente circostante scelte dalla gamma cromatica delle terre chiare, le coperture piane dovranno essere tinteggiate sulla tonalità del grigio chiaro, si dovranno utilizzare tinte opache non riflettenti;**
- **le opere fuori terra dovranno essere schermate sui quattro lati, attraverso la piantumazione di essenze arboree o arbustive autoctone e tipiche del luogo, con garanzia di attecchimento, sistemante in modo da non creare una schermatura lineare ma disposti per gruppi alternando le essenze arbustive con quelle arboree;**
- **al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino naturalistico delle aree di cantiere.**

Copia analogica di documento informatico protocollato al n. 57622 del 25-03-2020

Per la vasca di compensazione, per la quale si suggerisce di valutare anche una forma meno regolare e con linee 'morbide', sarebbe opportuno prevedere opere di mitigazione più articolate rispetto a quelle proposte nel progetto, prevedendo la piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone che preferibilmente stabiliscano una continuità con l'adiacente nucleo boscato; le essenze arboree e arbustive, con garanzia di attecchimento, dovrebbero essere inoltre sistemante intorno alla vasca in modo da non creare una schermatura lineare ma disposte per gruppi alternando le essenze arbustive con quelle arboree, in modo da ricreare un ambiente più naturale possibile.

Si fa presente infine che il parere definitivo di compatibilità paesaggistica - da rendere ai fini del rilascio in sede di conferenza di servizi dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004 per le opere ricadenti nel territorio regionale umbro, e che rimane subordinato all'ottenimento del parere vincolante favorevole della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria - sarà rilasciato dallo scrivente Servizio solo in seguito alle risultanze del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto, che è attualmente in corso di svolgimento, come dichiarato nella nota prot. n. 38775 del 27/02/2020 dell'Ente Acque Umbre – Toscane e come già attivato dal Servizio regionale competente.

Si fa presente a tal proposito che nel caso in cui il procedimento di verifica di VIA si concluda con una assoggettabilità a VIA, questo Servizio rilascerà il parere relativo all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Dlgs 42/2004 in sede di conferenza di VIA.

Si rimane in attesa degli sviluppi della Conferenza.

L'istruttore
Geom. Luigi Dionisi

Il Responsabile della Sezione
Arch. Sabrina Scarabattoli

Il Dirigente
Arch. Leonardo Arcaleni
(firmato digitalmente)

Digitally signed by Leonardo Arcaleni
Date: 2020.03.25 15:49:53 CET

Copia analogica di documento informatico protocollato al n. 52660 del 17-03-2020

Regione Umbria
Giunta Regionale

SERVIZIO: Urbanistica

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

Oggetto: RISCONTRO Vs. NOTA PEC n. 0045618 del 06/03/2020. Ente Acque Umbre-Toscane: Procedimento d'intesa Stato-Regione di cui al DPR 383/1994. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastruttural i di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. Comune di Castiglione del Lago. Richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/1994.

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA

TEL.075 504 6485
FAX
scostantini@regione.umbria.it
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Con riferimento alla nota in oggetto richiamata si comunica che lo scrivente Servizio non ha competenze in materia di conformità urbanista.

Ad ogni buon fine, si comunica che:

a) l''Ente Acque Umbre - Toscane con nota prot.n. 47 del 10/01/2020 (agli atti regionali con prot. n. 0007017 del 16/01/2020) ha presentato al M.A.T.T.M. istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

b) il M.A.T.T.M. ha fatto pervenire con nota PEC n. 48055 del 10/03/2020 la comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza sul proprio sito web e conseguentemente l'avvio formale dei termini del procedimento di Verifica di assoggettabilta a VIA di competenza statale.

Lo scrivente Servizio provvederà, di conseguenza, ad avviare l'istruttoria regionale di competenza finalizzata ad inoltrare al Ministero dell'Ambiente le eventuali "osservazioni" nell'ambito del procedimento di che trattasi.

Per eventuali chiarimenti contattare la Ing. Carmen L. Fernandez L. (075 504 5963 email: cfernandez@regione.umbria.it)

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE
Sandro Costantini

Digitally signed by Sandro Costantini
Date: 2020.03.17 13:20:19 CET

Copia analogica di documento informatico protocollato al n. 48790 del 11-03-2020

Regione Umbria
Giunta Regionale

SERVIZIO: Urbanistica

Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale e conservato nel sistema di protocollo informatico della Regione Umbria

Oggetto: Ente Acque Umbre-Toscane: procedimento d'intesa Stato – Regione di cui al DPR 383/1994. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano e Umbro. Comune di Castiglione del Lago. Richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del DPR 383/1994

In merito alla nota prot. n. 45610 del 06.03.2020 di pari oggetto, si comunica che il Servizio scrivente, considerata la pubblica utilità delle opere in oggetto e la positiva ricaduta sul territorio in termini di disponibilità di acqua ad uso irriguo, non rileva motivi ostativi alla realizzazione delle stesse con l'unica condizione che durante la loro esecuzione vengano messi in atto tutti i possibili accorgimenti per ridurre al minimo l'impatto sulle attività agricole delle zone interessate.

FIRMATO DIGITALMENTE
Francesco Grohmann

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale.

SERVIZIO: Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario

Dirigente

Dott. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

TEL.075 504 5053
FAX
fgrohmann@regione.umbria.it
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Digitally signed by Francesco Grohmann
Date: 2020.03.11 13:12:16 CET

Ministero per i beni e le attività Culturali e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo
mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: (ID VIP 5117) Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio - III stralcio - I, II e III sub stralcio.
Regione Toscana: Castiglion Fiorentino (AR), Cortona (SI), Montepulciano (SI).
Regione Umbria: Castiglion del Lago (PG).
Proponente: Ente Acque Umbre-Toscane

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Ente Acque Umbre-Toscane
acqueumbretoscane@pec.it

e p.c. :

Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Segretario Regionale MiBACT per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Segretario Regionale MiBACT per l'Umbria
mbac-sr-umb@mailcert.beniculturali.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.@pec.minambiente.it

Con nota prot. 17715 del 09/03/2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha comunicato la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, presentata dall'Ente Acque Umbre-Toscane il 10/01/2020 (prot. n. 47) per il procedimento in oggetto.

La documentazione a corredo del progetto è stata pubblicata sul sito web dell'Autorità competente all'indirizzo https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7350/10631, pertanto, codeste Soprintendenze potranno prendere visione di detta documentazione e trasmettere a questo Servizio, nonché ai Servizio II e III di questa Direzione Generale, le proprie osservazioni nonché la propria argomentata valutazione, indicando se il progetto proposto produce potenziali impatti significativi sui beni culturali o sul paesaggio tanto da dover essere assoggettato a VIA.
Qualora codeste Soprintendenze ABAP ritengano che il progetto proposto non sia da assoggettare a VIA potranno, ai sensi del co. 8 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, "*specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*", da proporre al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Si evidenzia inoltre che l'Ente proponente nell'istanza ha dichiarato:
- relativamente al progetto del I sub-stralcio è in corso la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e la Regione Toscana e tutti gli altri Enti interessati hanno già espresso il parere. Sono state inoltre comunicate le prescrizioni a cui attenersi e si è in attesa del solo provvedimento del Mibac relativo alla presente procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;
- relativamente al progetto del II sub-stralcio sarà comunicato l'avvio della conferenza di servizi contestualmente all'avvio della presente procedura.

Alle Soprintendenze in indirizzo si chiarisce che non potranno rilasciare il parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, in sede di Conferenza di Servizi convocata per i singoli sub stralci, fino a quando non sarà conclusa la presente propedeutica procedura di assoggettabilità a VIA per l'intero III stralcio e l'eventuale procedura di VIA, qualora attivata dal competente Ministero dell'Ambiente.

Per quanto sopra, si comunica alla società Ente Acque Umbre-Toscane che il parere soprarichiamato, reso dalla Soprintendenza ABAP Siena Grosseto e Arezzo nell'ambito della Conferenza di Servizi relativa al I sub stralcio, non deve intendersi come pronunciamento definitivo della scrivente amministrazione.
La SABAP di Siena è invitata a trasmettere a questa Direzione Generale, con la massima possibile urgenza, tale parere.

Codesto Ente è inoltre invitato, come già comunicato per le vie brevi, a sospendere la conferenza di servizi attivata per il I sub stralcio e a non attivare quella del II sub stralcio.

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi dopo aver acquisito le osservazioni delle competenti Soprintendenze ABAP.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione Generale ABAP, si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, dopo aver acquisito i pareri endoprocedimentali delle competenti Soprintendenze ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili
Segreteria Tecnica - Arch. Franca Di Gasbarro

IL DIRIGENTE
Arch. Roberto Banchini

Firmato digitalmente da

ROBERTO BANCHINI

CN = BANCHINI ROBERTO
O = MIBACT
C = IT

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI

Firmato digitalmente da

FEDERICA GALLONI

CN = GALLONI FEDERICA
C = IT

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 3/4/2020
RFI-DPR-DTP_FMPEC\P2020\0002049

Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione Firenze
Il Direttore

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
Via Ristoro d'Arezzo, 96

52100 AREZZO
PEC:acqueumbretoscane@pec.it

Oggetto: Procedimento d'intesa "Stato-Regione": DPR 18/04/1994 n. 383 e successive modificazioni. Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema **Montedoglio** in territorio Toscano ed Umbro. **III Stralcio II sub stralcio – Comuni di Cortona (AR) - Castiglion Fiorentino (AR) – Castiglione del Lago (PG) e Montepulciano (SI).**

Conferenza di Servizi del Giorno 7 Aprile 2010 ore 10,00

Con riferimento al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione resa disponibile, si prende atto che l'unica interferenza evidenziata nel progetto è relativa all'attraversamento superficiale del tracciato della linea Firenze-Roma (DD) nel tratto in cui la stessa corre in galleria naturale (località Fasciano) ad una distanza dal fondo scavo di oltre m 20,00.

Non si rilevano pertanto elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento, fermo restando il rispetto del DM 4 Aprile 2014 "*Norme Tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto*" per i tratti di parallelismo e del DPR 753/80 per le lavorazioni o opere interessanti la fascia di rispetto ferroviario.

Restando a disposizione per ogni chiarimento/approfondimento si porgono

Cordiali saluti.

Efisio Murgia